IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 211. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 2 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Bilancio Eritreo

Ieri discorrendo dell'Africa e del suo bilancio siamo caduti in una leggiera inesattezza, che ci preme di rettificare subito.

La proposta dell'on. Luzzatti di contenere quel bilancio, per l'avvenire, nel limite di cinque milioni, prese forma concreta nello stato di previsione della spesa per il Ministero degli esteri, del quale la relazione è stata distribuita dopo la sospensione dei lavori legislativi.

Infatti al capitolo 34° di quel bilancio per contributo dello Stato alle spese civili e militari delle Colonie di Africa sono stanziati soli cinque milioni.

Non è perciò meno vero che nessun voto del Parlamento è intervenuto ancora a sanzionare *direttamente* quella diminuzione, sebbene in modo implicito e temporaneo possa dirsi che le due Camere ne hanno preso atto con la concessione dell'esercizio provvisorio del bilancio, fatto in base agli stati di previsione che stavano dinanzi all'Assemblea elettiva.

L'inesattezza è stata, come si vede, più di parole che di sostanza. La questione pertanto verrà alla Camera, nella discussione dei bilanci al novembre, e fornirà al governo quella opportunità, la quale finora gli è mancata, di esporre il suo programma africano, che, dati i precedenti, non potrà essere molto diverso dal programma *dichiarato* del passato Ministero. E non a caso adopriamo l'aggettivo *dichiarato;* imperciocchè, se tra le righe dei discorsi dell'on. Di Rudinì del 15 e del 22 maggio 1897 si può leggere il suo proposito di preparare il lento e graduale abbandono dell'altipiano etiopico, nulla è stato tuttavia affermato di assoluto in questo senso.

Anzi l'unico atto positivo, che quel Ministero ha compiuto e che dovrebbe essere la sintesi della sua politica africana, cioè la approvazione data in massima al trattato di Addis Abeba, col quale l'Imperatore Menelik ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulle provincie dell'altipiano, eccettuate soltanto, in tutto od in parte, le due regioni del Seraè e dell'Okulè-Kusai, è in aperto contrasto con la politica dell'abbandono e del ritiro a Massaua.

E' vero bensì che l'on. Di Rudinì ha molto sottilizzato nelle sue dichiarazioni tra la sovranità di diritto o virtuale e l'occupazione militare di fatto o materiale; ma in realtà sta che la distinzione non ha avuto fin qui alcuna efficacia pratica; tanto che l'on. Di Rudinì, lasciando il governo quattordici mesi dopo, lasciava anche l'Italia sull'altipiano etiopico sovrana di diritto e di fatto.

Nè si può tacere qui che la scelta dell'on. Martini per l'ufficio di governatore civile dell'Eritrea — dell'on. Martini, che, proprio nella discussione del maggio 1891, aveva combattuto l'abbandono dell'altipiano e raccomandato molta cautela prima di prendere una deliberazione sull'avvenire della Colonia — ed il riordinamento dell'esercito coloniale sono altrettanti fatti positivi, i quali inducono razionalmente a credere che la fede dell'on. Rudinì nella convenienza politica di ritirare la bandiera italiana dall'altipiano era venuta in lui via via diminuendo.

Ma havvi di più.

Non è un mistero per alcuno che il Consiglio dei Ministri, nell'agosto del 1897 — giorno più, giorno meno, compie l'anno oggi — discutendo il trattato di pace, che il Nerazzini aveva appena portato in Italia, deliberò, senza farne tuttavia condizione *sine qua non* della pace, che si riprendesse il negoziato con Menelik, affinchè la posizione di Adi Caiè fosse inclusa nella linea dei possedimenti italiani.

Se il proposito del Governo fosse stato quello di abbandonare l'altipiano, come vanno ripetendo in questi giorni coloro che hanno risollevato una questione, la quale si doveva ritenere chiusa, a che prò, con quale fine pratico si rimandava al Negus un nuovo negoziatore e gli si dava l'incarico di ottenere la rettifica del confine?

A tutto si può trovare a forza di cavilli e di sottigliezze una spiegazione ed è possibile che anche la missione del capitano Ciccodicola possa diventare, nelle mani di qualche abile dialettico, un argomento favorevole all'abbandono dell'altipiano; ma il buon senso, quel buon senso che è dote caratteristica degli italiani, risponderà sempre che, volendo davvero venirne via, meglio era non incomodare il capitano Ciccodicola e farlo subito.

Del resto, come dicevamo ieri, una discussione africana in questo momento apparisce un fuor d'opera.

Il Governo fin qui non ha espresso alcuna opinione, non ha esposto alcun programma. Attendiamo che il Governo parli e soltanto allora potremo discutere con profitto perchè discuteremo, come suolsi dire comunemente, sul positivo.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 1. — Il conte di Torino è partito per cacciare nelle Rocky Mountains.

— **Londra**, 1. — L'ex-imperatrice Eugenia andrà a passare l'autunno al castello di Abergeldie, presso Balmoral, dove la Regina d'Inghilterra si stabilirà alla stessa epoca.

— **Parigi**. — Il Re di Grecia, prima di recarsi in Danimarca, sarà, nella 3.a settimana di agosto, ospite dei principi di Galles a bordo del l'*yacht* reale *Osborne* a Cowes.

— **Copenaghen**, 1. — E' arrivata qui la Czarina vedova, coi figli granduchi Michele e Olga.

— **Parigi**. — Il principe Urusoff, che non era partito in permesso, ma andato semplicemente a Bruxelles, è ritornato a Parigi.

— **Costantinopoli**. — Il signor Cambon, ambasciatore francese, è stato ricevuto dal Sultano dopo il Selamlik.

— **Londra**. — Un telegramma da Pekino al *Times* annunzia che la Germania è in procinto di ottenere la concessione di una ferrovia da Tien-Tsin a Chung-Kiang.

— **Berlino**. — Il principe Enrico di Prussia è arrivato il 29 luglio a Fou-San sull'incrociatore *Deutschland* e ha intenzione di partire il 5 a-

— **Parigi**, 1. — Il presidente della Repubblica inaugurerà domani all'Havre i lavori del nuovo ingresso del porto.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 1. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto segretario di Stato per gli Affari Esteri Curzon rispondendo ad analoga interrogazione, smentisce la voce di negoziati fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti riguardo alle isole Filippine. Dichiara inoltre che il governo inglese ignora che la Germania voglia l'isola di Luzon.

Inoltre Curzon annunzia che il Tsung-li-yamen è stato informato che l'Inghilterra appoggerebbe la Cina contro una aggressione delle potenze che fosse motivata dalle concessioni fatte dalla Cina agli inglesi.

La guerra per Cuba

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 1. — La divisione Henry è giunta a Poner dopo aver preso Tallaboa, Sabana Grande e Ponuelas.

Sono state tolte tutte le mine nel porto di New-York e ieri vi furono pure accesi tutti i fanali.

(S) **Washington**, 1 — Il generale Miles telegrafa che i volontari spagnuoli di Porto-Rico si sottomettono e che la maggioranza della popolazione è soddisfatta per l'arrivo delle forze degli Stati-Uniti.

(S) **New-York**. 1 — Il *New York Herald* annunzia che Nuevitas (Cuba) è stata bombardata dalle navi degli Stati-Uniti e bruciata, dopo che essa era stata abbandonata dagli Spagnuoli.

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 1 — Gli spagnuoli hanno sconfitto presso Cardenas, un distaccamento di quattrocento uomini che portava la bandiera degli Stati Uniti e ne hanno uccisi dieci.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 1 — Il *Morning Post* ha da New-York che il capitano generale delle Filippine, generale Angusti, espresse l'intenzione di capitolare oggi.

Il negoziato per la pace

(S) **Washington**, 1. — Le modificazioni accettate nella conferenza che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley ed il ministro degli esteri Day, ebbero coll'ambasciatore francese Cambon, concernono la data della sospensione delle ostilità ovvero le pretese degli Stati Uniti riguardo le isole Filippine.

(S) **Parigi**, 1 — Il *Temps* ha da Madrid essere impressione generale che la pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti sarà conclusa verso la metà di agosto.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 14,40 — Si dice che la risposta del presidente Mac-Kinley al Messaggio della Spagna riguardo alla pace è alquanto oscura in quanto alla estensione delle cessioni che gli Stati Uniti domandano nel Pacifico.

Le Filippine.

I dispacci da varie fonti sui negoziati per la pace fra la Spagna e gli Stati Uniti concordano nell'ammettere che una delle difficoltà più gravi da risolvere nelle trattative, sta nelle condizioni che gli Stati Uniti impongono per le Filippine, ove essi chiedono l'istituzione di una o più stazioni di carbone. Queste condizioni ed in generale la sorte futura delle Filippine, occupano non soltanto la Spagna e l'America, ma anche parecchi gabinetti europei, e specialmente l'Inghilterra e la Germania, che in quell'arcipelago cercano un punto di appoggio alla loro politica nell'Asia orientale. Non è quindi senza interesse conoscere più davvicino le condizioni delle Filippine.

×

La popolazione dell'arcipelago delle Filippine, che comprende 20 grandi e circa 2000 piccole isole, ascende da sette a circa otto milioni di abitanti, di cui appena centomila sono di nazionalità spagnuola. Con quali mezzi ed in qual modo governa la Spagna quella massa immensa di popolazione? Alla testa dell'amministrazione sta il Governatore, i cui poteri sono illimitati. Egli è il capo supremo dell'esercito, dirige gli affari politici e persino le questioni religiose sono sottoposte alla di lui giurisdizione.

Sulle Filippine esiste quindi un regime esclusivamente militare: l'arcivescovo di Manilla è il capo della Chiesa, cui spetta la direzione degli affari ecclesiastici. Il sistema tributario è affetto dal grave inconveniente che il ricevitore delle imposte è personalmente responsabile del puntuale pagamento delle tasse stabilite; si comprende quindi che esso procede senza riguardi e non ci rimette di tasca propria.

Il ricevitore delle imposte è sempre un indigeno, ma egli esercita il suo ufficio in nome del governo spagnuolo, sul quale ricade tutta l'odiosità che la durezza e la severità di quel sistema tributario primitivo, producono.

Le condizioni della polizia non sono migliori. Il servizio di polizia e di gendarmeria alle Filippine è fatto dalla gendarmeria civica, formata di indigeni, che però è malissimo organizzata, male armata e non addestrata; essa non riesce quasi mai ad arrestare i pericolosi banditi che infestano le grandi isole e la cui cifra è aumentata da quando fu istituita la guardia civica. Si pretende anzi che molti membri di questa guardia, sieno complici dei malfattori e lo proteggano. Anche la lealtà del clero non è superiore ad ogni sospetto. Come altrove, anche alle Filippine il clero secolare è in continua lotta cogli ordini religiosi.

Cinque potenti ordini religiosi i cui membri sono in gran parte di nazionalità spagnuola, sono in possesso della maggior parte delle isole — e fanno tra le altre cose anche valere da pertutto la loro influenza, essendo a capo delle parrocchie.

L'alto clero è dotato dallo Stato e le somme che questo vi impiega ascendono a 3,500,000 franchi. Tutti gli istituti di educazione stanno sotto la direzione dei Domenicani. Non ostante la grande influenza esercitata dal clero, questo non è riuscito, durante i trecento anni che la Spagna è in possesso delle Filippine, ad istillare nelle popolazioni indigene il sentimento della nazionalità spagnuola e neppure quello cristiano, sicchè gli indigeni continuano ad adorare gli idoli dei loro padri, e le popolazioni, incitate dalla setta segreta il *Katipunan*, la cui meta è di scuotere il giogo della madre patria, organizzarono con pazienza e tenacia l'insurrezione, che finalmente scoppiò.

Il 31 agosto 1896, il Presidente del Consiglio Canovas del Castillo rispondeva alla domanda di un senatore se le notizie inquietanti provenienti dalle Filippine meritassero fede.

che noi da qualche tempo riceviamo notizie non molto edificanti che obbligano la nazione spagnuola a dimostrare tutto il valore di cui è capace — come lo sarà — contro ogni specie di attacco e contro ogni intrigo dei nemici. „

×

La posizione del governatore di allora delle Filippine, il maresciallo Don Ramon Blanco y Crenas marchese di Pena-Plata, non era delle più invidiabili. Le forze combattenti, di cui disponeva, erano insufficienti di fronte all'insurrezione che divampava. La rilassatezza del governo centrale di Madrid, che, non ostante le tristi esperienze fatte da parecchi decenni, aveva trascurato di mantenere alle Filippine un esercito abbastanza forte e fidato, produceva i suoi effetti.

Il valoroso governatore fu ridotto così alle strette nella capitale Manilla, che non potè respingere gli insorti, il cui numero cresceva di giorno in giorno. Come avviene quasi sempre in casi simili, coloro che avrebbero potuto evitare in tempo con opportune disposizioni, che le cose giungessero a tal punto, gettarono sul governatore tutta la colpa, accusandolo di impreveggenza e di inazione. Il generale Polavieja fu messo al suo fianco; ciò che equivaleva, in complesso, al di lui richiamo. Il governatore comprese questo cenno: si dimise e si imbarcò subito per la Spagna.

×

Polavieja era l'eroe della guerra di guerriglia: durante l'insurrezione che infuriò a Cuba dal 1868 al 1878, e le rivolte che si susseguirono continuamente, egli si era addimostrato maestro, in quel genere di combattimento.

In Spagna si nutrirono le maggiori speranze che egli sarebbe riuscito a vincere gli insorti. Polavieja giustificò pienamente queste speranze, anche perchè disponeva di mezzi migliori e più ampi del suo predecessore. Dopo breve tempo gli insorti furono cacciati dai dintorni di Manilla ed i punti più importanti dell'isole furono riconquistati. Ma il pericolo non era ancora del tutto cessato perchè gli insorti si riorganizzarono rapidtmente e presero di nuovo l'offensiva.

A Polavieja non fu dato di risolvere completamente il compito affidatogli. In seguito alle condizioni della di lui salute, dovette chiedere di essere richiamato ed a suo successore fu nominato il capitano generale di Madrid, Don Ferdinaando Primo de Rivera marchese di Estella, che era stato già governatore delle Filippine.

Egli seguì le traccie del suo predecessore ed ebbe lo stesso successo; l'insurrezione fu domata, gli insorti furono vinti o si sottomisero volontariamente, e le Filippine sembravano di nuovo assicurate alla Corona di Spagna.

×

Ma venne la guerra, che mise tutto in forse, rinfocolando, in seguito al successo della squadra americana, comandata dall'ammiraglio Dewey presso Cavite, l'insurrezione. Il capo degli insorti Aguinaldo stringe ora d'assedio il generale Augusti a Manilla, la cui caduta è questione di tempo.

Aguinaldo si è già proclamato presidente della cosiddetta Repubblica delle Filippine, decretando a se stesso che voleva portare quale insegna del suo potere una collana d'oro con un grande triangolo d'oro pendente sul quale è inciso il sole con tre stelle.

Se, come si afferma, le Filippine resteranno alla Spagna, questa dovrà ristabilirvi anzitutto l'ordine, ed i 40,000 soldati che lascieranno Cuba e che essa sembra intenzionata a mandarvi, dovrebbero essere appena sufficienti per riuscirvi.

Per la morte di Bismarck

L'Imperatore alla famiglia Bismarck.

(S) **Berlino**, 1. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente telegramma di condoglianza che l'Imperatore Guglielmo ha inviato al principe Herbert di Bismarck per la morte di suo padre:

" Profondamente rattristato e prendendo parte al dolore che voi tutti sentite per il caro e grande defunto, rimpiango la perdita del grande figlio della Germania, la cui fedele cooperazione all'unione della Patria gli conquistò l'amicizia del Mio grande Avo per tutta la vita e la gratitudine incancellabile della nazione tedesca per sempre. Io gli darò l'ultima dimora nella Cattedrale a fianco dei Miei Antenati. „

In seguito ad ordine dell'Imperatore, la Corte prenderà il lutto per dieci giorni; l'esercito e la marina per otto giorni.

Il *Reichsanzeiger* pubblica la necrologia del principe Ottone di Bismarck, nella quale dice che la Patria perde il suo più grande figlio e che il nome di Bismarck rimarrà per i Tedeschi come un vangelo per tutti i tempi.

(S) **Friedrichsruh**, 1. — Un'immensa folla si accalca alle porte del Castello.

Nella scorsa notte il cocchiere ed un cacciatore del Principe ne vegliarono la salma.

In seguito la veglieranno, alternandosi, i cacciatori della casa.

(S) **Friedrichsruh**, 1 — Il Cancelliere principe di Hohenlohe, è giunto alle ore 5 pom. ed ha fatto una breve visita di condoglianza alla famiglia Bismarck.

(S) **Berlino**, 1. — Le disposizioni pei funerali del principe di Bismarck saranno fissate dopo il ritorno dell'Imperatore che è atteso stasera a Kiel, a bordo dell'*Hohenzollern*.

(S) **Berlino**, 1. — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, è partito nel pomeriggio per Friedrichsruhe per presentare, a nome del Governo, le condoglianze alla famiglia Bismarck e deporre una corona sulla salma del principe di Bismarck.

(S) **Berlino**, 1. — Il lutto di Berlino e di tutta la Germania per la morte del principe Ottone di Bismarck è generale.

Sui castelli imperiali, sugli edifici pubblici e privati è issata la bandiera nazionale abbrunata ed a mezz'asta.

I giornali pubblicano lunghi articoli sul principe di Bismarck.

Le *Berliner Nuesten Nachrichten* annunziano che, il principe Ottone di Bismarck avendo disposto con testamento circa la sua sepoltura, il principe Herbert di Bismarck declinò, ringraziando, l'offerta dell'Imperatore, il quale aveva disposto che la salma del principe Ottone di Bismarck venisse tumulata nella Cattedrale di Berlino.

(S) **Berlino**, 1. — L'ambasciatore degli Stati Uniti, Andrew White, ha espresso al Segretariato degli affari esteri per ordine del presidente della Confederazione Mac Kinley, la parte che il governo e il popolo degli Stati Uniti prendono al lutto della famiglia Bismarck e della nazione tedesca, profondamente afflitte per la morte del principe di Bismarck, la cui memoria è legata per sempre alla grandezza dell'Impero tedesco.

(S) **Berlino**, 1. — Il Segretario di Stato, de Bülow, giunto da Semmering, è ripartito nel pomeriggio per Kiel ad attendervi l'Imperatore in seguito ad ordine di S. M.

(S) **Amburgo**, 1. — Le sembianze del principe di Bismarck sono rimaste inalterate ed hanno un'espressione di calma.

Distaccamenti di fanteria e di cavalleria fanno la guardia d'onore. Grande affluenza.

Nel posto scelto dallo stesso estinto sarà eretto un semplice mausoleo che porterà, pure secondo la volontà del defunto, la seguente iscrizione: Ottone di Bismarck - Nato il 1° aprile 1815 - Morto il 30 luglio 1898 - Fedele servitore tedesco dell'Imperatore Guglielmo I.

(S) **Kiel**, 1. — L'Imperatore è qui atteso stasera alle 10.

Si assicura che arriverà anche l'Imperatrice.

Le LL. MM. partiranno domani mattina pel Nuovo Palazzo di Potsdam, via Friedrichsruh.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 15 — Si ha da Friedrichsruh che la famiglia si è opposta all'autopsia della salma di Bismarck.

La morte fu cagionata da un globulo di sangue coagulato staccatosi da una vena e penetrato nei polmoni che ha paralizzato il cuore.

Berlino, 1, ore 15.10 — L'imperatore ha mandato a Friedrichsruh una guardia di onore di sessanta uomini di fanteria ed inoltre deputazioni del reggimento corazzieri di Halberstadt di cui Bismarck era titolare.

Fu permesso ad un fotografo di fare un ritratto del principe pei membri della famiglia, a patto che non sia messo in vendita. Al contrario verrà venduto un ritratto del principe che sarà preso espressamente nella Camera ardente.

Berlino, 1, ore 17 — La famiglia Bismarck ha rifiutata l'offerta dell'imperatore Guglielmo, che la salma sia sepolta nel Mausoleo di Berlino allegando che il principe aveva espresso anche recentemente il desiderio di essese sepolto nel Sachsenwald.

La salma sarà sepolta provvisoriamente nella villetta all'estremità del parco, abitata già temporaneamente dalla famiglia, ma che ora è vuota.

Berlino, 1, ore 17.20. — L'Imperatore Guglielmo ha ordinato che, in un giorno da destinarsi vengano fatte grandi esequie al principe di Bismarck nella Koenigplatz.

Il catafalco si erigerà davanti al palazzo del Reichstag, sul luogo dove poi dovrà sorgere il monumento dell'estinto.

Innumerevoli inviti per la cerimonia sono stati mandati a tutti i Governi confederati e a personaggi insigni della intera Germania.

E' stato pure ordinato che nei palazzi reali e in tutti gli edifizi governativi venga inalberata la bandiera a mezz'asta sino al giorno della tumulazione della salma.

A Berlino sventolano molte bandiere a mezza asta e nelle vetrine dei negozi si vedono i ritratti dell'estinto in mezzo a trofei, ma in complesso l'aspetto della città è quello ordinario.

Berlino, 1, ore 17,30. — Sapendo per esperienza che non si sarebbe lasciato vedere loro che il muro del parco, pochissime persone si recarono ieri a Friedrichsruh, che presenta in conseguenza la solita idilliaca tranquillità.

Oggi però in seguito all'arrivo di vari alti personaggi e di deputazioni la città si anima.

L'Imperatore Guglielmo, insistendo presso la famiglia ha telegrafato: " Desidero che il mio caro estinto riposi nel Duomo di Berlino; „ ma la decisione di seppellire la salma nel Sachsenswald è irrevocabile.

Il telegramma di condoglianze dell'Imperatore Francesco Giuseppe è redatto in termini eccezionalmente calorosi.

Egli insiste con enfasi sul dolore proprio a cui si associa quello nazionale.

Berlino, 1, ore 17.50 — Si ha da Friedrichsruh che la camera dove morì il principe di Bismarck resterà immutata fino all'arrivo dell'imperatore Guglielmo.

Prima di procedere alla imbalsamazione della salma, la famiglia, adunatasi, le diede l'estremo addio.

La famiglia ha domandato il permesso alle autorità di conservare il cadavere nel Castello finchè il Mausoleo che dovrà accogliere la salma del principe e di sua moglie non sia compiuto.

Si spera di compierlo in sei settimane.

I trattori e gli affittacamere approfittano della circostanza per farsi pagare prezzi straordinari.

Londra, 1, ore 16,15 — Il concetto saliente degli articoli dei giornali sulla morte di Bismarck, è che questi fu superiore a Napoleone I poichè la sua opera gigantesca lascierà nella storia una traccia molto più indelebile.

New-York, 1, ore 8 — Il *New-York Herald* dà estese notizie sui funerali di Bismarck che avranno luogo mercoledì.

Dice che questi riusciranno il plebiscito imponente del cordoglio di tutto un popolo.

(S) **Vienna**, 1 — L'Imperatore ha telegrafato le sue condoglianze per la morte del principe di Bismarck alla famiglia ed all'Imperatore Guglielmo.

Il ministro degli affari esteri della Monarchia, conte Goluchowski, ha telegrafato le condoglianze del Ministero austro-ungarico al conte Herbert di Bismarck per la immensa perdita da lui fatta.

La situazione in Serbia

Il *Temps* ha da **Belgrado**: Il Re Alessandro ha pronunziato la chiusura della Scupcina ed ha immediatamente deciso l'apertura di una nuova sessione, allo scopo di permettere al Gabinetto Vladon Georgevitch di iscrivere i crediti militari nel bilancio del 1898, per evitare di sopraccaricare il bilancio del 1897 che finora è rimasto sospeso.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale

	1897				1898				
	15[7	13[10	24[11	15[12	17[2	27[5	24[6	22[7	29[7
Parigi	22[80	29[20	30[12	29[87	29[35	29[75	26[25	23[00	22[60
Berlino	20[18	22[12	23[80	23[72	24[59	31[12	—	—	23[75 (*)
Vienna	19[30	26[29	26[40	24[50	25[07	28[02	25[19	18[52	17[55 (*)
Budap.	16[83	26[95	26[62	24[67	26[40	28[35	25[12	18[30	17[38
Londra	16[83	21[15	20[93	20[85	21[75	26[48	21[84	—	—
N. York	13[94	18[05	18[66	18[45	20[26	30[57	16[61	16[04	15[00
Chicago	13[37	17[18	18[25	18[63	19[74	31[80	15[74	14[75	14[00
Odessa	14[00	16[50	18[00	17[30	18[30	22[30	—	14[97	15[03
Galatz	16[50	—	—	15[00	—	0[25	15[00	14[87	14[75

Come si vede anche in questa settimana e continuato in misura abbastanza notevole il ribasso sui prezzi del frumento su quasi tutti i mercati dell'estero.

Del resto quasi tutti i mercati si uniformano ormai sull'andamento di quelli di New-York e Chicago.

Le notizie sui raccolti continuano ad essere soddisfacenti: non sono peraltro indicate ancora le cifre presumibili circa la produzione mondiale di quest'anno. Le quantità di frumento in mare verso l'Europa continuano ad essere rilevanti: si calcolano a 3,425,000 quarter (un quarter equivale a litri 281,90).

In Italia i prezzi in confronto con la settimana passata sono rimasti pressochè stazionari ed oscillano fra L. 28 e 27 il quintale con quotazioni perfino di L. 22.50 e 22 per le partite nuove.

(*) Consegna a settembre.

Le notizie finora giunte sulla produzione italiana fanno rilevare che essa si aggirerà intorno i 43 milioni di ettolitri. I mercati sono inattivi perchè gli agricoltori attendono alla mietitura ed alla trebbiatura, i compratori sono indecisi ed attendono che la precisa conoscenza della produzione mondiale imprima un indirizzo ben determinato alla vicenda dei prezzi.

Il perchè della prosperità germanica

Abbiamo esaminato in un recente articolo, sulla scorta del Levy, lo sviluppo delle colonie tedesche; a completare il quadro, riassumiamo oggi un rapporto consolare mandato da Lipsia, nel quale si indagano le principali cause dell'incremento economico della Germania.

La prima di queste cause sono state, fuor di dubbio, le vittorie del 1870. Sotto l'impressione della vittoria una specie di follia si diffuse nel paese cui seguì come conseguenza la crisi del 1873 presto rimarginata e che, spazzando le cose meno solide, regolò normalmente l'elaterio economico.

La formazione dell'Impero non giovò in piccola misura a tale risultato. Prima del 1870 i tedeschi che si recavano all'estero si dividevano in tante nazionalità che rimanevano slegate fra loro ed erano facilmente assorbite da quelle colle quali si trovavano a contatto.

Ora invece tutti sono tedeschi dell'impero, con unici consolati per la protezione dei loro interessi, con Società nazionali, fra le quali si può citare la " Deutsche-Verband, „ che hanno cura di mantenere incolume nelle colonie la nazionalità tedesca.

E accanto a questi vantaggi l'unità non ha prodotti gli inconvenienti derivanti da un soverchio accentramento, poichè i varii Stati hanno in gran parte conservate le loro antiche attribuzioni e sono rimasti centri di industria e commercio.

La mancanza di soverchia centralizzazione ha pure esercitata una benefica influenza sulla costruzione delle ferrovie.

L'insieme delle linee (84,175 km.) forma una rete non tendente ad una sola città come in Francia, ma estendentesi secondo le origini locali.

Questa rete si divide in 47,364 km. appartenenti all'impero e 43,762 appartenenti ai singoli Stati. Su queste linee corrono 330,803 vagoni di merci per una portata di 15 tonn. ognuno, e 16,107 locomotive.

La media di costruzione per anno è stata di 385 locomotive e 8748 vagoni.

Le tariffe sono assai più basse che in Francia: la tonnellata chilometrica a piccola velocità paga circa metà meno che in Francia.

Contemporaneamente a questo sviluppo delle vie di terra, la Germania ha curato quello delle sue vie d'acqua, che attualmente formano una magnifica rete.

Alla fine del 1896 essa comprendeva 13,892.29 chilometri di cui:

9,383,23 km. di fiumi liberi;
2,206,05 „ „ canalizzati;
2,237,64 „ di canali scavati.

Tutto ciò è stato condotto con molto metodo, in guisa da rendere navigabili prima le grandi arterie che conducono direttamente al mare, indi provvedendole di porti, moli, magazzini, docks. Si sono stabilite scuole speciali pei battellieri e borse par i noli ecc.

Nel tempo stesso a lato delle grandi case di trasporto si formano numerose compagnie di navigazione per esercitare le nuove vie aperte al traffico; ve ne sono ad esempio nove che esercitano il servizio fra la Boemia ed Amburgo, e dappertutto è così.

I risultati di questo movimento sono stati grandiosi. Lungo i fiumi e i canali l'industria si è sviluppata rigogliosa; alcune città hanno presa una straordinaria estensione, come Düsseldorf che ha visto aumentare di un dodicesimo la sua popolazione.

Brema ed Amburgo, sopra tutte, sono divenuti porti di primissimo ordine, e la marina mercantile ha potuto prendere uno sviluppo fenomenale, raddoppiando in dieci anni il tonnellaggio dei suoi vapori.

Le linee dirette di navigazione che collegano la Germania coi paesi esteri compiono il sistema perfetto dei suoi mezzi di comunicazione.

La Germania è uno dei paesi nei quali le macchine sono più largamente adoperate. A provvedere all'istruzione industriale vi sono le scuole secondarie, che preparano benissimo i giovani a ricevere l'istruzione professionale.

Questa è impartita in istituti differenti di nome e che si dividono in scuole tecniche, accademie tecniche, scuole politecniche e Politecnici. Al di sotto si trovano le scuole industriali e professionali, destinate specialmente a favorire capimastri ed operai.

Vi sono infine le scuole di perfezionamento industriale e le scuole di disegno industriale.

Accanto a questo insegnamento *tecnico* nel vero significato della parola, stanno le scuole per l'insegnamento commerciale.

Esse preparano eccellenti commessi a tutta quella classe di giovani tedeschi i quali sono disposti a partire per l'estero ed ivi coadiuvano alla diffusione dell'attività commerciale del paese.

Un'altra forza che favorisce lo sviluppo della economia tedesca è lo spirito di associazione.

In Germania esistono Società per favorire in genere lo sviluppo dell'industria e del commercio, altre per mezzo di piccole quote individuali rendono insignificanti alcune grandi perdite per ogni singolo socio; tale per esempio la Società di mutua assicurazione contro i rischi dei cattivi clienti (sic), le Società di esportazione, i Musei campionari, ecc.

Una stretta connessione inoltre unisce in Germania le Banche con tutte le industrie del paese. Preoccupate di impiegare i numerosi fondi loro affidati, esse accomanditano numerose imprese industriali; spinte a ciò dalla tendenza prevalente di favorire gli impieghi in istituti di minore importanza, anichè in fondi di Stato o di altri grandi istituti.

In maniera altrettanto efficace le Banche agiscono pure sul commercio che esse sussidiano mediante uno sconto largo e praticato a lunga scadenza.

Oltre queste cause principali, altre molte ve ne sono di secondarie, fra le quali la politica dei trattati di commercio, i consolati, le Camere di commercio, le fiere, ecc. Per l'avvenire i progetti sono anche più vasti. Si ha in idea di canalizzare oltre la Germania anche l'Austria per offrire un mercato più facile ai prodotti tedeschi, che da quel punto si spedirebbero assai facilmente verso l'Oriente.

L'insegnamento si vuole anche più tecnico. l'industria si prepara metodi ancor rigorosamente scientifici, il commercio si propone di continuare e sviluppare quei metodi che gli hanno valsa tante vittorie... *si nunc erudimini!*

La trazione elettrica sulle ferrovie

In un recente scritto dell'egregio generale Afan de Rivera, pubblicato dalla *Nuova Antologia* e riprodotto, in tutto od in parte, da buon numero dei giornali italiani, leggevasi che " egli, venendo al Ministero dei Lavori pubblici, aveva trovato uno schema di concessione tra una delle Società ferroviarie ed il governo, per la quale il governo concedeva alla Società gratuitamente e per la durata di 60 anni una data forza idraulica, che la Società era autorizzata a sub-concedere a chi avesse fatto un determinato impianto per esperimenti comparativi di trazione elettrica. „

Ma al generale Afan de Rivera essendo parso che " siffatta concessione comprometteva la libertà avvenire del Governo in una questione, che tocca ad interessi altissimi di Stato, si collega a molti interessi del pubblico e si riflette in troppi rapporti del Governo colle Società ferroviarie, egli rivendicava allo Stato il diritto di concedere direttamente le forze idrauliche, volta per volta, senza ricorrere ad intermediari. „

Ora la Società delle ferrovie dell'Adriatico risponde nella stessa *Antologia* con un altro scritto, col quale essa si propone di dimostrare, contrariamente all'avviso del generale Afan de Rivera, due cose: che la parte tecnica del problema dell'impiego delle forze idrauliche per la trazione elettrica sulle ferrovie, non è stata ben posta da lui e che diversa è la situazione in fatto di monopoli di intermediari e di attentati alla proprietà dello Stato.

Mettiamo da banda la parte relativa alla risoluzione tecnica del problema, la quale non si confà all'indole di un giornale politico e ci limitiamo a riassumere, per debito di imparzialità, la seconda parte diretta a scagionare le Società esercenti dall'addebito, che intendessero ad accaparrarsi una concessioee per cederla poi con loro vantaggio.

Le Società ferroviarie — dice lo scritto dell' " Adriatica „ — per quanto riguarda le opere che si fanno sulle linee in esercizio, non sono che mandatarie dello Stato; tutte le modificazioni ed i nuovi impianti sono approvati e fatti a spese dello Stato; onde nessun interesse possono esse avere ad ottenere le concessioni, perchè, quando fosse decisa la trazione elettrica delle ferrovie, utilizzando le cadute d'acqua, dovrebbe pensare il Governo a disporre di tali forze naturali per quello scopo, ed a riacquistarle, se le avesse prima concesse ad altri.

Le Società esercenti, fino a che dura il periodo del contratto in corso, dovranno entrare nel possesso temporaneo di questi nuovi impianti per la trazione elettrica, come lo sono di tutti gli altri mezzi di esercizio, strade, fabbricati e materiale mobile, salvo a restituire tutto allo Stato allo spirare del contratto.

Nè si può dire che finito il contratto di esercizio in corso le Società possano usare di tali concessioni, perchè esse devono restituire integralmente tutto quanto il patrimonio dello Stato che hanno avuto in gestione; e come dovranno restituire le locomotive per la trazione ordinaria, così dovranno restituire i mezzi di esercizio per la trazione elettrica.

Le Società non essendo che mandatarie dello Stato durante il periodo del contratto d'esercizio e dovendo, col cessare dell'esercizio, restituire integralmente allo Stato il patrimonio, di cui hanno avuta la gestione, facendo le concessioni alle Società, lo Stato non si spossessa di una sua proprietà, ma la dà temporaneamente in gestione a quell'ente che deve esercitarla, ed in questo caso è l'Amministrazione delle Finanze che passa all'Amministrazione dei Lavori Pubblici, e per questa, alle Società esercenti, l'uso del demanio dello Stato. E l'intervento delle Società ferroviarie è necessario dal momento che esse, e non lo Stato, sono esercenti le linee cui la trazione elettrica deve applicarsi.

Bisogna quindi non tener presente il contratto d'esercizio in vigore fra lo Stato e le Società esercenti, per temere che, facendo a queste le concessioni, lo Stato venga a spogliarsi di un patrimonio prezioso a beneficio delle Società stesse. Colle concessioni alle Società, lo Stato non fa che passare dall'una all'altra Amministrazione la gestione di una sua proprietà.

E qui è a notarsi che le Società ferroviarie trovansi prossime alla scadenza del contratto; che quindi di tale concessione esse non possono usare che per breve tempo, appena sufficiente perchè l'esperimento abbia un pratico risultato e per conoscere quali modificazioni siano da introdursi nelle nuove Convenzioni, alle quali si addivenisse colle Società esercenti.

Ed infatti nello schema di Convenzione che la Società Adriatica aveva presentato per l'esperimento delle linee della Valtellina, non solo era detto: " tale concessione per tutta la sua durata è intesa a mantenere integro al Governo il diritto di disporre della forza occorrente per l'esercizio delle linee stesse conforme al programma allegato „ ma un successivo articolo conferiva al Governo il diritto di riscattare tutto l'impianto quando l'esperimento fosse dichiarato soddisfacente.

Lo Stato invece corre pericolo quando fa concessioni a terzi, perchè questi diventano appunto quegli intermediari inutili e dannosi che giustamente vuol evitare l'on. Afan de Rivera. Lo Stato non ha bisogno di far concessioni d'acqua a terzi per l'esercizio delle sue ferrovie, eccetto che a questi terzi non conceda anche l'esercizio, togliendolo prima alle Società esistenti: ma fino a che l'esercizio deve esser fatto dalle Società come conseguenza delle leggi in corso, nessun altro all'infuori delle Società esercenti e dello Stato è necessario, quindi è per lo meno inutile l'intervento di terzi i quali, certamente, non vorrebbero intervenire per nulla.

Ma l'unico modo per evitare l'intervento degli intermediari, che creano la illecita speculazione, ed ottenere che le forze idrauliche rimangano allo Stato è di darle in concessione alle Società esercenti finchè duran gli attuali contratti d'esercizio, perchè concedendole a queste non escono dal patrimonio dello Stato.

Seguiremo lo sviluppo dell'importante questione, se, come è probabile, il generale Afan de Rivera replicherà.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 1 contiene:

R. D. concernente disposizioni speciali per gli esami di licenza — Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1898-99).

R. D. che istituisce in Avellino un ufficio speciale del Genio civile per lo studio e la compilazione del progetto dell'acquedotto pugliese — Id. id. che approva una variante al piano generale di sistemazione della zona San Severino Portanova, proposta dalla Società del risanamento in Napoli.

Id. id. col primo dei quali il Comandante il III Corpo di Armata cessa dal temporaneo incarico della direzione generale della polizia nel territorio delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Sondrio, e cogli altri due si toglie lo stato d'assedio nel circondario di Spezia e nella provincia di Como — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 31. — *(cffc)*. Stamane, al teatro Dauno, ha avuto luogo la commemorazione del sottotenente medico Francesco dott. Altamura valorosamente caduto ad Abba-Carima.

Assistevano alla cerimonia, riuscitissima, le autorità civili e militari, le rappresentanze di molte Società con le rispettive bandiere abbrunate e un pubblico affollatissimo.

Presentati dal Sindaco, hanno egregiamente parlato del prode l'assessore avv. cav. Della Rocca e il dott. Alessandro De Mauro, che, essendo stato compagno d'infanzia e poi di studi dell'estinto, ne ha molto bellamente ricordato vari episodii. Gli oratori sono stati applauditi.

... nente corteo, che ha fatto sosta in piazza Federico II. Quivi, dopo un patriottico discorso dell'egregio sindaco comm. Perrone, è stata, alla facciata del palazzo Altamura e al suono dell'inno nazionale, scoperta una lapide commemorativa decretata al compianto sottotenente dal civico Consiglio. La indovinata inscrizione della lapide è stata dettata dal prof. Buontempo.

Ravenna, 31. — Si è oggi inaugurato solennemente a Riolo l'acquedotto, alla presenza del prefetto di Ravenna, del sotto-prefetto di Faenza, del senatore Bonvicini e di molte altre autorità. Grande entusiasmo. L'acquedotto è dovuto all'iniziativa, all'energia ed agli studi del sindaco di Riolo, ing. Anselmo Mongardi.

Catania, 31 — Il pretore di Biancavilla avv. Messina, presenti varii cittadini, fu schiaffeggiato dal D.r Ingiulla. Precedentemente era corsa fra i due una sfida. Su questo fatto è aperta un'inchiesta giudiziaria.

Bergamo, 1, ore 16. — La scorsa notte a Treviglio, in pubblico caffè, per futili motivi Cesare Cusari, d'anni 22, uccideva con un colpo di rasoio Giuseppe Sangoretti, d'anni 52. L'uccisore fu arrestato.

Sassari, 1, ore 17,10. — Nell'abitato di Bono (Ozieri) Camilla Bibiana, postasi in agguato, uccise con una fucilata Giovanni Male che, resala madre, aveva sposata poi altra donna. Fu arrestata.

Reggio Calabria, 1, ore 18,20. — In Galliciano nel pomeriggio di ieri, certa Rosalia Navelli, donnina galante, attirava in sua casa il ganzo Francesco Dondenni, contadino, e nel sonno uccidevalo con oltre 40 colpi di scure, colla complicità della madre Giovanna, che fu arrestata. La Rosalia è latitante.

Genova, 31 — E' morto il comm. Felice Sazia, prefetto a riposo.

Venezia, 31 — Sono stati ieri ripresi i lavori in tutte le fabbriche di conterie ch'erano rimasti sospesi da tre mesi circa in seguito alla fondazione della nuova " Società veneziana per l'industria delle conterie, „ rilevataria delle 18 fabbriche private, costrette da tempo ad una reciproca guerra di concorrenza, che aveva fatto scadere la più caratteristica delle industrie veneziane. La nuova Società è sorta con un capitale di 3,400,000 lire interamente versato e tutto veneziano.

Catanzaro, 31. — A Riccia, per dissidi insorti causa la quotizzazione delle terre, un migliaio di persone, uscendo dalla chiesa ove si erano dato convegno si diedero a gridare; " Viva il Re, abbasso il Municipio, abbasso i camorristi! „ Giunta la truppa, la dimostrazione fu sciolta dopo operati alcuni arresti.

Palermo, 1, ore 18.15. — In seguito alla esplosione della bomba a Lentini, fu arrestato un noto pregiudicato che, informato dell'arresto, voleva fuggire. Si crede che la bomba gli appartenesse e fosse destinata ad essere gettata per vendetta personale nella casa di un certo Geromino, ricco signore.

Corre poi la voce fantastica che debbano scoppiare altre bombe per opera di anarchici.

A Lentini lo spavento è generale.

Il procuratore di Siracusa accorso colà sino dalla prima giornata ha aperto un'inchiesta rigorosissima.

I feriti migliorano.

Il Re a caccia.

(S) **Torino**. 1 — S. M. il Re, salutato alla stazione da S. A. R. il Duca d'Aosta ed ossequiato dalle autorità, è partito alle ore 6 ant. per le caccie di Ceresole Reale.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il **Consiglio di Stato** ha ritenuto che si possa approvare, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto dell'Adriatica per l'esecuzione, nel termine di 4 anni, di lavori da difesa della Monza-Calolzio dalla caduta dei massi fra i chil. 25,292,50 e 26,898,50.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa, sottoposti all'approvazione governativa:

Abbassamento del piano di regolamento della galleria della Traversata, esistente fra Genova P. P. e Genova P. B. allo scopo di renderlo atto al servizio a doppio binario. L. 222,370.

Lastricatura dei marciapiede aderente al fabbricato viaggiatori della stazione di Pisa centrale. L. 9600.

Convenzione fra il R. Ispettorato e la Società per l'esperimento della trazione elettrica con carrozze automotrici ad accumulatori sulla Milano-Monza. L. 62,000 da anticiparsi dalla Società.

Lavori da eseguirsi per ripristinare l'esercizio al chilometro 43.969.60 della Alessandria-Arona, interrotto dalle erosioni del Cavo Fontana-Plezza e costruzione di un ponte provvisorio sul detto Cavo. L. 9050.

Impianto del servizio merci nella stazione di S. Lorenzo al Mare sulla Sampierdarena-Confine francese. L. 45,000 escluso il mat. met. d'armamento.

Domanda di maggiori compensi contrattuali alla Ditta Mistò Ferdinando in seguito alla esecuzione dei lavori di consolidamento delle frane fra Portovaltravaglia e Lucino della Oleggio-Pino.

Elaborato d'appalto per i lavori di ampliamento della galleria della Traversata per renderla atta all'esercizio a doppio binario fra la progr. 700.87 e l'imbocco verso la stazione di Genova P. B. L. 150.000.

Convenzione colla Ditta Caffo Celestino per poter costruire uno sperone in muratura a sostegno di una falda in distacco presso l'imbocco ovest della galleria del Molino fra Meana e Chiomonte sulla Bussoleno-Confine francese.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Consolidamento del rilevato ferroviario fra i km, 127,772 e 128,160 della Bologna-Otranto per difenderlo dal torrente Ventenna. L. 10,000.

Contratto coll'Impresa Giusti Giacomo per la esecuzione dei lavori di terra e murari per il prolungamento del binario di raddoppio nella stazione di Poggio Imperiale sulla Bologna-Otranto.

Costruzione di una scogliera a difesa della Treviso-Belluno contro il Piave tra i km. 42,550 e 42,684. L. 15,400. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Schema di convenzione con la principessa Luisa Raxini vedova Anguissola per regolamento di servitù d'acquedotto e scolo d'acqua in Comune di Merine sulla Lecco-Como.

Tariffa suppletiva al contratto col signor Matteo Rotondo per lavori di terra e di muratura relativi all'impianto del quarto binario in stazione di San Severo, della linea Bologna-Otranto.

Appendice al contratto col sig. Bertozzi Giuseppe per la fornitura di marmi lavorati dalle Alpi Apuane che potranno occorrere lungo le linee in esercizio. Con detta appendice s'intende prorogato il contratto fino a tutto giugno 1901.

Rete Sicula. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa.

Contratto colla Ditta Larini-Nathan e C. di Milano per la fornitura di materiali speciali per scambi al prezzo unico di L. 33,40 la tonn. senza distinzione dei tipi consegna franca da qualsiasi spesa di trasporto ed imballaggio sui vagoni nelle stazioni marittime di Palermo e Messina.

Id. id. alle stesse condizioni di cui sopra, però al prezzo di lire 38,70 per ogni 100 kg. senza distinzione di tipo.

Relazione della Commissione di collaudo sulla domanda di compensi alla Impresa Signor Ferrari Celeste per i lavori da essa eseguiti nella galleria di Contrafforte fra i km. 74,801 e 74,881 della Palermo-Porto Empedocle.

La Direzione dell'esercizio della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde ha trasmesso per l'approvazione governativa in linea tecnica il progetto delle opere occorrenti per difendere la trincea al km. 266 della Cagliari-Golfo degli Aranci.

La Società Anonima delle ferrovie Nord Milano ha sottoposto all'approvazione governativa la proposta per l'impianto di una cabina centrale nella stazione di Saronno allo scopo di aumentare la sicurezza della circolazione dei treni nella detta stazione.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 30,192,75 per la sostituzione di due nuove travate metalliche nei sottovia Cittadella e della Carra fra la stazione di Firenze S. M. N. e quella di Porta a Prato (Adriat.)

L. 6100 per il consolidamento del muro di sostegno fra i ...

L. 16,830 per il prolungamento del binario di incrocio ed il miglioramento del servizio merci nella stazione di Corovigno sulla Bologna-Otranto.

(Dal « Bollettino delle finanze, ferr. e ind. »)

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 31. — Sotto la curva di un cielo di cobalto, irradiato dal perenne sorriso del sole, lungo una placida distesa di onde opaline, increspate, come serico manto, dal bacio dei zèfiri che mollemente l'accarezzano, sorge il *Pirgo*, grandioso stabilimento balneare, forse il più bello e sincrono di quanti adornano le sponde dei due mari d'Italia.

I due eleganti fabbricati, che un giorno formavano due Stabilimenti autonomi, provvidamente collegati da un magnifico ponte che li attraversa, formano ora un corpo solo, con quattro bacini interni, due per le signore e due pel sesso forte, e quando le numerose lampade ad arco voltaico li disegnano con luminosi contorni sulle onde azzurre e la luna li incorona co' suoi riflessi d'argento, sembrano trasformarsi in una fosforescente isoletta galleggiante, creata da qualche imaginosa fantasia orientale, pei racconti delle Mille e una notti.

Nel lato a levante una lunga terrazza prospiciente sul mare accoglie la numerosa colonia dei bagnanti che vanno ivi a ristorare le forze, ed a ringagliardire le fibre esauste dalla ginnastica del nuoto, ed a fianco sorge un grazioso teatrino di stile arabo, ove alla sera si alternano rappresentazioni di prosa e canto, e domani inizierà le sue serate di prestidigitazione il *mago* Mercipinetti, davanti al fior-fiore delle due colonie, indigena e forestiera.

Al piano superiore eleganti camere, corredate di ogni *comfort*, dànno alloggio a coloro che appena desti vogliono deliziarsi al sempre nuovo spettacolo di vedere il sole emergere dal grembo di Tèti e nelle ore del solleone schiacciano mollemente un sonnellino, reso più blando dalle refrigeranti brezze che aleggiano intorno a quella dimora di fate.

Alla parte opposta, altra graziosa piattaforma si protende sul mare, cui fa seguito un ampio salone pompeiano, ove la *jeunesse dorée* si slancia nei vortici delle danze festose.

Chi ama i bagni tepidi ha di che soddisfarsi in un annesso locale e chi preferisce i bagni d'aria ossigenata non ha che a muoversi per quei placidi meandri che allacciano i due principali fabbricati, ove tutto spira ordine, pulizia, eleganza inappuntabili.

Il proprietario, che è un gentiluomo e cavaliere perfetto, ha saputo disporre il tutto con sapiente sagacia, perchè nulla difetti alle esigenze del pubblico che accorre numeroso e soddisfatto a gustare gli incanti di quel magico soggiorno ove le ore passano — anzi volano — fra un'armonia di luce, di suoni e di colori.

Lunga sarebbe la lista delle famiglie romane che scelsero la vicina patria del Calamatta pel loro estivo soggiorno, e dalle numerose annotazioni del mio *carnet* stralcio i pochi nomi seguenti; *ab Jove principium*: S. E. Baccelli, le famiglie Baccarini, Bianchi, Marconi, Monami, Conduriotis, Nusiner, De Gasperis, Colonnelli, Faiella, Ballori, Palma, Serra, Gabrini, Franceschetti, Fanelli, Cavalletti, Farelli, Valeri, Pensuti, princ. Odescalchi, march. Misciatelli, Josi, Mancini, Brandt, Montanucci, Coleine, Acquaroni, Vagliero, Tozzuoli ecc. ecc.

Per le feste tradizionali di Santa Firminia, patrona della città, si preparano *great attractions* e lo stabilimento si accinge ad accogliere degnamente ne' suoi spaziosi locali, capaci di contenere tutta una popolazione di bagnanti, quanti vorranno e sapranno approfittare dei comodi ribassi ferroviari per visitare questo incantevole soggiorno il cui intraprendente e cortese proprietario merita sinceramente di veder coronate da un crescente successo, le sue costanti e valorose fatiche. *Gh...*

Il massacro della missione Cazemajou

Si hanno i seguenti particolari sul massacro di detta missione, accennatoci l'altro ieri dalla *Stefani*.

Il massacro è avvenuto presso Zinder, nella regione compresa nel raggio d'influenza francese, al nord del regno di Sokoto.

Il capitano Cazemajou fu assassinato il 6 maggio con l'interprete Olive e sei uomini della sua scorta senegalese.

Gli scampati poterono ritornare ad Ilo (medio Niger) colle carte e i bagagli della missione.

Il capitano Cazemajou dirigeva una missione privata organizzata dal Comitato dell'Africa francese e che aveva per iscopo di esplorare i paesi situati, secondo la convenzione franco-inglese del 1. agosto 1890, nelle dipendenze politiche del Sud algerino.

La missione non comprendeva che una ventina di fucili, ma lungo il cammino, anche prima del massacro, ebbe ad incontrare gravi difficoltà.

Le istruzioni formali date al capitano erano di seguire un itinerario sempre a nord della linea da Say a Barroua; ma in Africa gli eventi non si possono spesso regolare sulle convenzioni diplomatiche e per andare nell'Adar, paese che vi era speranza di assoggettare esclusivamente all'influenza francese, bisognava recarsi a Sokoto e così si propose di fare il capitano, sollevando il dubbio in Inghilterra che egli *manu militari* volesse ridurre Sokoto sotto il protettorato francese.

Il 6 marzo 1898 la missione, ben ricevuta a Konni, punto situato nell'Adar, al nord-est di Sokoto, si preparava a guadagnare Zinder e il Tchad passando per Katsena.

Sembrava quindi che il viaggio da Konni a Zinder si fosse compiuto senza inconvenienti, ma invece purtroppo è finito in tragedia.

Ciò che sia precisamente avvenuto non lo si saprà che fra qualche giorno, allorchè il governatore del Dahomey avrà raccolte le deposizioni degli scampati dall'eccidio.

" Assassinati „ dice il dispaccio ufficiale, il che lascia supporre che il capitano Cazemajou e l'interprete Olive sieno rimasti vittime d'un agguato.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il capitano Lauff, noto autore di varii lavori drammatici a cui si dice abbia collaborato anche l'Imperatore Guglielmo, fra i quali l'allegoria rappresentata a Wiesbaden in onore e in occasione della visita dei Reali d'Italia è stato nominato dall'Imperatore stesso direttore di quel teatro di Corte.

— Rinunziando a qualsiasi idea di *réprise*, Sarah Bernhardt ha deciso di fare la riapertura del suo teatro della Renaissance con un'opera inedita, *Medea*, tragedia in tre atti di Catullo Mendès, che sarà rappresentata verso la metà di ottobre.

— Sotto il titolo di *Pelle fina* i signori Gabriel Tallet e Gabriel Montoya stanno terminando una commedia modernissima in prosa che destinano a un gran teatro parigino.

Lirica. — A complemento del telegramma inviatoci ieri riceviamo da:

Senigallia, 31, luglio. — *(While)*. L'esecuzione della *Bohème* del m. Leoncavallo è stata, lo diciamo senza ombra di favoritismo nè per il maestro nè per l'impresa, proprio ottima. Il maestro è stato chiamato al proscenio ben 26 volte dal pubblico numeroso, e fu sempre salutato da unanimi, fragorosi applausi e alla fine del 3.o atto da una pioggia di fiori. Ottima l'orchestra, diretta dall'egregio cav. Vittorio Podesti; buoni i cori e interpreti valenti le due prime donne Maria Corti e Tilde Carotini-Zonghi, il tenore cav. Benedetto Lucignani, il baritono cav. Virgilio Bellati, il basso Aresti Luciano.

I *bis* furono frequenti, specie nel primo e terzo atto, che è magnifico.

La messa in scena fu inappuntabile; unica cosa che in mezzo a tanto ottimo, lasciava alquanto a desiderare, era una cattiva medioevale illuminazione a petrolio.

Assistevano alla rappresentazione il prefetto della provincia d'Ancona, comm. Ovidi, e il principe Ruspoli, sindaco di Roma; numerosi gli amatori di ...

La gloria del maestro Leoncavallo si è solennemente affermata sulle scene del nostro tanto celebre teatro comunale " la Fenice. „

— Nel salone del Liceo Rossini a Pesaro sarà rappresentata prossimamente la nuova opera in tre atti *Lisetta* del giovane Icilio Nini Bellucci di Saludecio, allievo prediletto del Mascagni.

Dirigerà l'orchestra lo stesso autore.

— L'impresario Maurizio Grau, malgrado la guerra e i suoi effetti, conta di inaugurare le rappresentazioni di opera in America a Chicago il 7 novembre. La stagione a New-York durerà da dicembre al febbraio e a capo della lista dei cantanti figura il tenore Giovanni de Reszké.

Quest'ultimo si prepara anche a prendere parte alla futura stagione del Covent Garden, che comincierà nel maggio 1899 e poi a dare alcune rappresentazioni wagneriane a Bayreuth nel luglio successivo.

Concerti — Telegrafano da Pietroburgo ai giornali francesi che il signor Camillo Chevillard ha esordito come capo orchestra in un brillante concerto di beneficenza che la signora Gorlenko-Dolina dava a Pavlovsk.

Il successo è stato splendido. La signora Dolina offrì al capo-orchestra una corona in argento e la grande cantante fu essa pure oggetto di ovazioni entusiastiche da parte di 5000 persone che assistevano al concerto. L'introito netto è stato di 6000 rubli.

Arte. — L'Accademia di Belle Arti di Francia ha pronunziato il giudizio nel concorso di Roma, per la sezione di scultura.

Il soggetto era: " Caino, dopo la morte di Abele, ascolta la maledizione dell'Eterno. „

Il gran premio di Roma è stato conferito al signor Camillo Alaphilippe di Tours, allievo dello scultore Barrias.

Il primo secondo gran premio è stato conferito al signor Giovanni Boucher, allievo dei signori Falguière e Mercié, e il secondo al signor Alfonso Terroir, allievo di Barrias.

— E' stata poi inaugurata, alla Scuola di Belle Arti, l'esposizione dei progetti pel concorso nella sezione di architettura.

Soggetto del concorso: un palazzo sulle rive della Senna, a Passy, destinato a ricevere i sovrani e i rappresentanti delle potenze straniere.

Parecchi i concorrenti.

Varie. — Cristina Nilsson, contessa Casa de Miranda, l'*usignuolo svedese*, come si chiamava una volta, aveva investito una gran parte del suo patrimonio in proprietà fondiarie negli Stati Uniti di America.

La celebre artista ha poi rivenduto successivamente tutte queste proprietà; l'ultima, situata nei dintorni di Boston, è stata comprata per 1 milione di franchi.

La signora Nilsson ha intenzione ora di investire tutto il suo patrimonio in Svezia esclusivamente.

— Il Re di Grecia ha fatto costruire un bell'edificio in Atene per fondarvi un teatro nazionale sul modello della Comédie Française.

Il signor Angelo Vlacos, antico Ambasciatore, ne è stato nominato amministratore.

Sports

Società romana di nuoto. — L'altro giorno vi fu l'annunziata gara di campionato sul Tevere, e come era da prevedersi, stante il continuo e ben diretto allenamento, tanto il primo che il secondo premio furono vinti dai signori Forlivesi e Bigiarelli della Società romana di nuoto.

Con piacere registriamo quest'altra vittoria che dimostra sempre più la valentia dei soci e la savia direzione della Società e facciamo fervidi auguri che anche alle gare di Bracciano i corridori tengano alto l'onore della bella Società.

Ginnastica « Roma » — Sabato 6 corrente nei locali della Società Ginnastica Roma avrà luogo una attraentissima festa, nella quale la squadra della Società che prenderà parte al concorso ginnastico nazionale di Torino, svolgerà per intero il programma di quel concorso.

A rendere la festa ancora più attraente, il Comitato organizzatore si è accaparrato — cortesemente annuenti il sig. Mauri, proprietario dell'Eldorado, ed i signori Cassnell, direttori del Circo equestre — il concorso del campione ciclista Schichtholz e dei bravi clowns musicali fratelli Cassnell, che gentilmente presteranno l'opera loro.

Durante gli esercizi suonerà uno scelto programma il concerto dell'11. fanteria, cortesemente concesso dalla Divisione militare.

Ciclismo — Dura ancora l'eco della bella gita del Touring a Frascati e ne approfittiamo per dire — giacchè venne saltato nella relazione di ieri un intero periodo — che direttori solerti e simpatici ne furono i consoli rag. Fernando Trasatti ed Augusto Zucconi; tanto per la storia.

Società Velocipedistica romana. — A norma dell'art. 39 (N. 1) del vigente statuto, essendo l'attuale Consiglio dimissionario, sono avvertiti i soci che dalla presidenza è stata convocata per il 3 agosto alle ore 20 l'*assemblea straordinaria* dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Nomina del nuovo Consiglio.

Qualora non si raggiungesse il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 21 dello stesso giorno. **Vipar..**

Palazzo di Giustizia

In Tribunale — VI Sezione penale

Pres. Simonetti — Giudici: Lo Re e Gennaro — P.M. Taffuri — Difesa: Saletta.

Sbornia imprudente

Agostino Giannelli, negoziante di vetture, si era spesso accorto della mancanza di qualche lira dal portafogli, che nel pomeriggio, andando a dormire, soleva riporre entro il cassetto di un tavolino in camera sua. Malgrado che avesse licenziato un garzone sospettato, i furtarelli continuavano: e finalmente il 16 maggio gli mancarono 6 lire, mentre nella casa non era entrato che il garzone Giovanni Plucani di anni 34, da Piacenza. E si decise a denunziario.

Il Plucani intanto con quei quattrini si era ubbriacato, e, per non saper che fare, andò in questura a denunziare il padrone per immaginarie minaccie. Ma quando giunse il Giannelli ed espose il fatto, il Plucani fu dichiarato in arresto.

Il Tribunale lo condannò ieri a 11 mesi di reclusione.

VIII Sezione penale.

Pres. Massari - Giudici: Giovene e Magnazza - P. M. Granito - Difesa: Palumbo e Jannuzzi.

La patacca... riveduta e corretta.

Pare che la vecchia truffa con la moneta antica di immenso valore sia caduta in disuso: le forme della delinquenza, come tutte le altre industrie si modificano e si perfezionano.

Il 12 marzo, il cameriere Eugenio Parentini passando in piazza del Monte di Pietà fu fermato da uno sconosciuto, il quale gli offrì di comprare una catena che diceva d'argento: intervenne subito un terzo magnificandone il valore. Il Parentini si lasciò pigliare in giro e comprò la catena per otto lire: il giorno successivo si accorse che era di acciaio, e denunciò la truffa. La questura identificò e rintracciò i due truffatori, che erano Francesco Paceretti ed Eugenio Falcucci: ed il Tribunale condannò ieri il primo ad un mese 120 lire, il secondo a 17 giorni e 90 lire.

Liquoristi in Tribunale.

Qualcuno dei liquoristi ultimamente condannati ci scrive per farci sapere che non era imputato di aver contraffatto le etichette, capsule, collarini ecc. di tutte le case querelanti; ma per caso aveva soltanto poche bottiglie piene del suo cognac, ma con le etichette di una ditta francese.

Questo ci fa piacere: ma lo dica alla Corte d'Ap...

Tribunali di guerra.

La sentenza nel processo dei deputati.

(S) **Milano**, 1. — Il Tribunale militare ha pronunciato, stamane, la sentenza nel processo contro i deputati Turati, De Andreis e Morgari. Il tribunale ha condannato Turati e De Andreis a 12 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed ha assolto Morgari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 1, ore 16,15. — La sentenza nel processo dei deputati fu pronunciata alle otto e la lettura durò un quarto d'ora.

Gl'imputati l'ascoltarono silenziosi. Morgari sentendosi assolto, non diede segno di soddisfazione: abbracciò e baciò Turati che appariva sofferente, ma si dominava, in vista di sua madre eccitatissima.

De Andreis mantenne un contegno fiero.

Tanto lui che il Turati firmarono il ricorso in Cassazione.

Alla lettura della sentenza assistevano molti giornalisti, amici e parenti degli imputati, fra i quali la moglie del De Andreis e il Bissolati.

Il Morgari partirà per Venezia e Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 2 Agosto 1898 — S. Alfonso.

Leva il Sole alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 7.26 s.
Leva la Luna alle ore 7.24 s. — Tramonta alle 5.11 m.

BOLLETTINO METEORICO.

1 Agosto

Europa: pressione 750 Christianssund, Stoccolma, Haparanda; 767 Scilly, Monaco, Brest.

Italia 24 ore: barometro aumentato fino quattro mill.; temperatura poco diminuita Centro e Sud.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 764 Torino, Venezia, Ancona, Roma, Cagliari; 763 Napoli, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo sereno.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 31 alle 8 del 1.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	26 0	16 7	Roma	29 5	17 8
Milano	30 1	16 8	Foggia	27 0	18 1
Venezia	24 8	19 6	Bari	27 3	19 0
Ancona	25 0	17 8	Napoli	27 5	20 7
Perugia	23 0	15 4	Palermo	30 9	20 3
Firenze	26 8	15 3	Cagliari	30 0	18 0

All'Estero ore 9 del 1.

Pietroburgo	16 3	Trieste	25 6	Lugano	[illegible]
Mosca	12 5	Madrid	17 8	Ginevra	[illegible]
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	[illegible]
Amburgo	15 0	Parigi	14 0	Malta	[illegible]
Praga	13 1	Nizza	21 2	Algeri	[illegible]
Vienna	12 0	Monaco	13 2	Tunisi	[illegible]
Budapest	13 1	Zurigo	11 1		

Rebus-Monoverbo

NAG

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA-SE-COL-A-TO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 LUGLIO

Candelori Luigi, stagnaio, con Sciarpella Maddalena
Pieraccioni Settimio, usciere, con Menchetti Gioconda
Escobedo Gennaro, avvocato, con Fornari Maria
Bonelli Leopoldo, impiegato, con Coppini Romilda
Doria Luigi, impiegato, con De Santis Celeste
Luccio Gioacchino, impiegato, con Squatriti Fausta
Martorelli Augusto, pittore, con Listrani Anna
Bellini Sante, muratore, con Martorelli Felicita
Gucci Gino, possidente, con Pozzi Velia
De Angelis Giuseppe, barbiere, con Franchi Aida
Vannucci Giuseppe, impiegato, con Bruscoli Giulia
Pietrobattista Giuseppe, impiegato, con Sonesi Modesta
Bonventre Francesco, cocchiere, con Maestrelli Faustina
Ciochetti Rocco Giulio, impiegato, con Conti Elvira.

Nati e morti denunziati nei giorni 29-30 luglio
Nati 45 compreso 1 nato-morto.
Morti 41 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Tommassini D. Imperatrice fu Agostino, Colonna, 52, coniug.
Razzanti Riccardo di Ferdinando, Livorno, 33, celibe
Farrocchi Giustino fu Eustachio, Toscanella, 38, celibe
Compagnetti Pellegrino, Lucca, 66, coniug.
Lombardi Giuseppe fu Pietro, Torino, 76, vedovo
Quattrini Ines di Giuseppe, Roma, 10
Petraccini Margherita fu Luigi, Roma, 63, nubile
Onofri Serafino fu Luigi, Viterbo, 53, coniug.
Forgione Leonardo di Beniamino, Potenza, 30, celibe
Romano Salvatore fu Salvatore, Paliano, 68, coniug.
Aureli Teresa di Giovanni Battista, Labico, 16, nubile
Crispolti Cesare di Giovanni Battista, Rieti, 82, vedovo
Nallessi Romolo di Giuseppe, Roma, 28, celibe
Heachel Tito di Francesco, Roma, 65, celibe
Giansantelli Maria fu Gaetano, Roma, 75, nubile
Amorini Rosa fu Angelo, Bologna, 87, vedova
Ferracuti Anna fu Giovanni, Roma, 15, nubile
Gobbi Vittorio di Giuseppe, Roma, 34, celibe
Giannotti Nazzareno fu Marco, Todi, 57, vedovo
D'Orazi Natale fu Giovanni, Roma, 78, vedovo
Di Paolo Gaetano di Felice, Loreto Aprutino, 32, coniug.
Ghidini Angelo di Giovanni Battista, Lumezzana, 51, celibe
Buttori Giuditta fu Carlo, Camerino, 65, coniug.
Andreuzzi Luigi fu Alessio, Marino, 70, coniug.
Ruggeri Luisa fu Rocco, Amatrice, 49, vedova
Terenzi Michelangelo fu Giuseppe, Narni, 76, celibe
Angelieri Luisa fu Andrea, Roma, 67, vedova
Gabrielli Vittoria di Francesco, Castel Liri, 37, nubile
Giuseppini Teresa fu Domenico, Poggio S. Lorenzo, 19, nubile
Merolli Vittorio di Antonio, 52, coniug.

Domenica, 31 luglio 1898, munito de' conforti religiosi e con una speciale benedizione del S. Padre; rendeva la bell'anima al Creatore, in età di anni 81 il

comm. avv. ANTONIO STEFANUCCI-ALA

Consigliere emerito di Corte d'appello.

Furon molti a conoscere l'illustre estinto, specialmente nell'esercizio degli affari; e tutti dovettero sempre di lui ritrarre un alto concetto. Perchè egli per lunghi anni magistrato, sapeva mirabilmente unire la fondata cognizione del giure a un senso purissimo d'onestà e di giustizia.

Ma Antonio Stefanucci-Ala fu pure poeta ispirato e forte, scrittore elegante e pensatore profondo. Con qual competenza egli sapeva e parlava dei più svariati sistemi filosofici!

Delle quali cognizioni filosofiche e dell'alto ingegno poetico, dette Egli prova mirabile, per tacere d'altro, in quel suo poema sociale: *I misteri umani* nobilissimo esempio di vera poesia italiana.

D'animo mite, ma indipendente, di modestia singolare, Antonio Stefanucci-Ala rifuggì sempre dalla conquista della popolarità e della gloria con infingimenti e con arti da ciarlatano. Così Egli, per questo lato, fu poco conosciuto!

Ma, fra' pochi che degnamente l'ammirarono, vi furono senza dubbio degli eletti: e basterà citare l'amicizia, di cui l'onorarono il Bulwer, il Giordani il Gioberti, il Cossa, il Cantù ed Alessandro Manzoni.

Si spense serenamente, come serenamente era vissuto; fiducioso di salire a quel Dio, in cui sempre aveva creduto, e di cui le grandezze aveva cantato in versi sublimi.

Oggi noi c'inchiniamo reverenti davanti alla tomba d'un tant'uomo, e inviamo commossi le più sentite condoglianze alla famiglia sconsolata per la perdita, oltrechè dell'uomo insigne, dello sposo e del padre esemplare. **K.**

Alle ore due e mezzo antimeridiane di ieri spirava nel bacio del Signore

IRENE PATERNI SILENZI

Lo sposo Gioacchino Silenzi desolatissimo nel darne partecipazione ai parenti ed amici prega non inviare corone per volontà testamentaria della defunta ed invita alla messa di requiem che avrà luogo in San Lorenzo in Lucina alle ore 10 ant. di stamane.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione generale opere idrauliche - 29 agosto - Sistemazione della darsena del Punto Franco ed opere accessorie nel porto di Livorno - Pres. L. 207,850.

— 30 agosto - Completamento dei due moli e della diga isolata del porto di Licata - Pres. L. 1,143,210.

Provincia di Chieti - 24 agosto - (fatali) - Costruzione tronco S. P. n. 102 fra Incoronata di Vasto e il fosso di Lebba - Pres. L. 63,577 - Idem S. P. n. 100 fra Monteferrante e la diramazione Colledimezzo-Castiglione - Pres. L. 116,228 - Idem S. P. n. 17 fra Caramanico e S. Eufemia a Maiella-Pres. L. 169,989.

Immobili in Roma - 17 agosto - La Sez. Tribunale - Due fabbricati al quartiere Ludovisi angolo vie Sicilia e Veneto - e vie Sicilia e Marche. Lotto unico L. 1,077,892.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Uria e Naso (distr. di Patti), Fossa (distr. di Aquila) Campogalliano, Castelnuovo Rangone, Fiumalbo, Medolla, Frignano sulla Secchia, Ravarino e S. Possidonio (distr. Modena-Pavullo).

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 31. — La mia corrispondenza del 28 (vedi *Popolo Romano* n. 207) ha provocato una rettifica di anonimo corrispondente, il quale con disinvoltura degna di Don Basilio, confonde a bello studio ed unifica due fatti del tutto divisi ed estranei.

Io non ho accennato alle irregolarità di sostanza, rinvenute nel conto 1893 per la semplice ragione, che il decreto prefettizio cui alludevo, *ne tace assolutissimamente.*

Mi è noto però (come a tutti i prenestini) che appena insediata la nuova amministrazione la minoranza menò un grosso *can-can* per la sospensione degli atti esecutivi contro l'appaltatore del dazio consumo e per l'erogazione di L. 2800 in spese (a suo spassionato giudizio) ingiustificate; empì di piati e d'intrighi la Prefettura e giunse ad ottenere che questa, non già condannasse alcuno, ma invitasse il Consiglio ad esaminare gli atti suindicati. Il Consiglio esaminò con grande (alcuni dissero perfino troppo grande) attenzione il famoso resoconto; le spese ingiustificate furono giustificate millesimo per millesimo, e, quanto agli atti contro l'appaltatore del dazio consumo, il Consiglio accolse con *schiacciante* maggioranza il parere del suo consulente legale avv. Ernesto Pinci, il quale dichiarava avere il sindaco e gli amministratori dell'epoca agito con la massima correttezza, savietza ed energia. E così finì fra un omerico e generale scoppio di risa, il primo tentativo di vendetta dei capi della minoranza contro i fustigatori della loro ambizione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 30,6 — Minimo 17.8.

Vaticano. — Oggi, per la festa della *Porziuncola,* il Santo Padre scenderà nella Cappella Paolina per lucrare l' indulgenza del *perdono di Assisi.*

— Ieri il Papa è sceso in giardino. Passando per la Sala degli Arazzi, ammise in udienza alcune signore del Canadà, le quali furono presentate da mons. Mery del Val.

— La Propaganda ha proposto al Papa la nomina di mons. Tovar come reggente l' archidiocesi di Lima e di mons. Compius a vescovo di Maiorca.

Camera di Commercio. — Col giorno 16 agosto scadono i poteri del R. Commissario per la nostra Camera di Commercio e quindi domenica 14 corrente al più tardi dovrebbero aver luogo le elezioni generali.

Siccome però per legge l' avviso di convocazione degli elettori deve essere pubblicato 15 giorni prima di quello stabilito per le elezioni e l'avviso stesso non è stato ancora pubblicato, è evidente che i poteri del R. Commissario comm. Franceschi dovranno essere ancora una volta prorogati.

La ragione per cui non è avvenuta la pubblicazione del manifesto di convocazione per le nuove elezioni, va ricercata nel fatto che le elezioni stesse non possono aver luogo perchè mancano ancora le liste elettorali.

Non sappiamo quali siano gli intendimenti dell'on. Fortis in proposito e quindi quali provvedimenti intenda egli adottare a tale riguardo: quali che siano però i suoi intendimenti una cosa è evidente che a questo stato di cose precario e indeterminato bisognerà pure una buona volta trovare una soluzione che conduca alla pacifica e definitiva sistemazione dell'amm. della nostra Camera di commercio.

Il comm. Franceschi nella sua indiscutibile competenza ed equanimità durante il suo commissariato si è potuto rendere esatto conto delle varie divergenze che circondano la nostra Camera e quindi trovasi in grado di poter informare il ministro sulle reali condizioni di quell'amministrazione e più specialmente delle liste elettorali che sono state e continuano ad essere tuttora la causa di gravi dissidi.

E' il caso quindi di decidersi per quei provvedimenti che risulteranno necessari nell'interesse della giustizia ed a tutela dei diritti della nostra classe commerciale.

Personale capitolino. — In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale è stato aperto il concorso a 20 posti d'alunno d'ordine negli uffici amministrativi del nostro municipio.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda diretta al sindaco in carta legale nel termine di 15 giorni.

Non si terrà conto delle domande d'impiego fin qui pervenute al Comune e per conseguenza neppure di quelle presentate pel concorso ultimamente bandito, che rimase sospeso e che deve intendersi annullato.

I concorrenti dovranno dimostrare di essere cittadini italiani nati in Roma o domiciliati stabilmente in questa città da non meno di 10 anni, di avere età non minore di anni 21 nè maggiore di anni 35, di avere conseguito la licenza di ginnasio o di scuola tecnica.

Gl'impiegati provvisori amministrativi, attualmente in servizio presso il Comune, che intendessero prender parte al concorso, sottoponendosi agli esami come tutti gli altri concorrenti, sono dispensati dalla condizione relativa al limite di età e dall'esibizione de'documenti comprovanti d'aver conseguito la licenza ginnasiale o tecnica.

Apposita Commissione presiederà agli esperimenti di esami e compilerà una scala graduatoria di merito.

Il programma degli esami che avranno luogo non prima della seconda quindicina dell' ottobre futuro, è il seguente:

Esami in iscritto *a)* Esperimento di calligrafia e di ortografia; *b)* Composizione italiana su tema amministrativo; *c)* Esperimento d'aritmetica fino alle proporzioni inclusivamente.

Esami orali *a)* Nozioni fondamentali sulla costituzione dello Stato e del Comune in base allo Statuto del Regno ed alla legge comunale e provinciale; *b)* Nozioni generali dell'ordinamento dei servizi amministrativi dello Stato.

Dei venti vincitori del concorso i primi dieci dovranno prestar servizio gratuito per un anno, decorso il quale saranno nominati ai posti che risulteranno vacanti nell'ultima categoria d'organico; gli altri dieci dovranno prestar servizio gratuito anche per un secondo anno, dopo il quale saranno anch'essi nominati ai posti che risulteranno vacanti nella predetta categoria, con dichiarazione che qualora le vacanze in ciascun anno risultassero inferiori a dieci, resterà riservato alla Giunta di accordare a quelli fra gli aventi diritto, che non conseguissero il posto in pianta stabile, un compenso mensile di L. 100, fino al conseguimento del posto.

L'alunnato mai sarà computato per gli effetti della giubilazione.

I prescelti, che non si presentassero in servizio nel termine di 15 giorni dall'invito che ne riceveranno, s'intenderanno senz'altro rinunciatari.

Per il marchese Crispolti. — Venerdì a cura dei colleghi cattolici e degli amici, verrà celebrato un solenne funerale per il defunto mar-

I trams elettrici — Sappiamo che essendo riuscite di piena soddisfazione le prove eseguite con vetture di trams ad accumulatori, oggi alle 18 avrà luogo una corsa partendo da piazza del Plebiscito, coll'intervento del pro-sindaco comm. Galluppi, insieme ad alcuni membri della Giunta e della Commissione municipale per i trams.

In pari tempo abbiamo con soddisfazione constatato l'incominciamento dei lavori per l'impianto del filo aereo nella via Nazionale alla salita di Magnanapoli. Di ciò dobbiamo tributare un elogio all'Amm. comunale per la sollecitudine di cui ha dato prova mostrando di avere giustamente a cuore il miglioramento dei pubblici servizi.

Ricchezza mobile — La Giunta provinciale d'appello per le imposte dirette (Ricchezza mobile) ieri tenne seduta. Presiedeva il cav. Dialti.

Scoperte archeologiche. — Nei lavori di sterro per la costruzione del grande collettore sulla sinistra del Tevere, dietro la Basilica di S. Paolo, sono stati rimessi alla luce alcuni avanzi di colombai della via Ostiense e numerose iscrizioni sepolcrali.

E' meritevole di speciale attenzione un elegante cippo marmoreo che ricorda una sacerdotessa di Iside, quivi rappresentata in abiti rituali. Degno di nota è anche un ossuario in alabastro orientale, su cui più volte si ripete l' iscrizione funebre.

Tali oggetti sono stati trasportati al museo archeologico municipale.

Lavori ferroviari. — La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti progetti:

Nuovo progetto per l'impianto di una stazione con binario d'incrocio e accessori relativi fra le progr. 273,460 e 273,900 della Roma-Pisa nella località detta Sorbizzi. L. 31,400.

Ampliamento del Buffet della stazione di Grosseto sulla Roma-Pisa. L. 1290.

Costruzione di un fabbricato cessi alla stazione di Roma-San Paolo. L. 820.

Convenzione colla Ditta Principe Ladislao Odescalchi per la costruzione di un muretto a secco in stazione di Palo, a chiusura della sua proprietà.

E la Società Adriatica ha sottoposto i seguenti:

Consolidamento di un tratto della scarpa sinistra della trincea Rondine al chil. 237,553 della Roma-Firenze. L. 3000.

Contratto con Cordelli Giovanni per eseguire i lavori di consolidamento della falda a monte dell'imbocco verso Firenze della galleria Caccia al chil. 267,669,90 della Roma-Chiusi-Terontola-Firenze.

Congresso delle Associazioni monarchiche. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione monarchica italiana, ha nell'ultima sua adunanza deliberato di tenere qui in Roma, verso la fine dell' anno corrente, il Congresso di tutte le Associazioni monarchiche del Regno.

Le adesioni si ricevono alla segreteria dell'Associazione, in Roma, via Cavour n. 108, palazzo Pisani.

Liquidazione delle pubblicazioni edite dallo stabilimento tipografico del fu Edoardo Perino, debitamente epurate da tutte quelle contrarie alla morale ed alla religione. Vendita alla metà dei prezzi di coperta. Via del Lavatore 87 A e 88.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof. Marocco* è aperta l'inscrizione ai corsi autunnali.

Annegata. — Alcuni barcaiuoli trassero dal Tevere a 4 kilometri da S. Paolo il cadavere di una annegata dell'apparente età d'anni 30. Ha capelli castani. Indossa una giacca di velluto scuro, veste chiara, grembiale rosso.

Il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

Suicidio — Ieri alle 16 circa la sig.a Conti Matilde, vedova Di Mori, di anni 45 da Chiari (Brescia) gettavasi da una finestra della sua abitazione in via Alessandria 50, piano quarto.

La disgraziata soccorsa da alcuni cittadini fu subito trasportata all'ospedale di S. Antonio, ma lungo la strada cessava di vivere.

La povera donna fu spinta al triste passo perchè malata di tubercolosi!

Tentato suicidio. — Alle 14 e mezza dal ponte S. Angelo gettavasi nel Tevere De Santis Agnese, d'anni 29, romana. Venne tratta in salvo dai barcaiuoli degli asfittici Costa Alfredo e Franconi Cesare.

Fu trasportata a Santo Spirito dove la dichiararono fuori di pericolo.

Essa abita con la famiglia al viale Giulio Cesare, palazzo Ratti, int. 8.

La causa si attribuisce a dispiaceri di famiglia.

Grave ferimento — Tal Di Tillo Pietro di anni 45, da Arsoli, ieri alle 18 si recò con un carro carico di carbone nella bottega del carbonaio Gervansoni Pietro, in via Privata di porta Salaria, cercando di vendergli il combustibile.

Il Gervansoni però trovò il prezzo esagerato. Ne nacque una questione e si passò subito alle mani.

Il Gervansoni armatosi di un'accetta ne assestò un tremendo colpo al Di Tillo fratturandogli una costola. Quest'ultimo alla sua volta afferrò un nodoso randello e ferì l'avversario alla testa.

Ambedue vennero condotti a S. Antonio e versano in grave stato.

Fuochetto — Montagnoli Enrico d'anni 51, romano, abitante in via del Babuino 125, p. 4, verso le 12,30 passando vicino ad una finestra, inavvertentemente diede fuoco ad una tenda.

Accorsero i vigili ed il fuoco fu spento. Il danno si calcola a lire 200.

Ladri. — Tal Mollica Ilario, d'anni 36, da Civitavecchia, l'altra notte, uscendo da una casa di equivoca fama, fuori porta S. Lorenzo, si accorse che dal suo portafoglio era sparito un biglietto da 25 lire.

Ne avvertì subito le guardie le quali si recarono in quella casa. Fu perquisita Camilleri Maria, d'anni 30, e le si trovò il biglietto di banca. Inutile dire che venne tratta in arresto.

— Rignani Pacifico, d'anni 18, da Roma, ha denunziato che in piazza della Consolazione fu assalito da un improvviso malore e cadde.

Riavutosi poco dopo si avvide che gli mancava un anello d'oro del valore di L. 25.

— Mediante scasso i ladri penetrarono nell' abitazione di Gargiulo Salvatore in via dell' Arancio 85 e rubarono oggetti preziosi per un valore imprecisato essendo il Gargiulo fuori di Roma.

Baruffe. — Da circa 4 anni l'orlatrice di scarpe, Mafferi Rita, d'anni 28, da Frosinone, conviveva con certo Magliocchetti Vincenzo, facchino al mercato di Trastevere. Un bel giorno però la donna, stanca dei continui maltrattamenti, si decise a lasciarlo. Il Magliocchetti non seppe rassegnarsi alla separazione e fece di tutto per indurre la sua antica amante a tornare con lui. Inutilmente.

La Mafferi era stata accolta in casa dei suoi parenti, in via Marforio, aveva del lavoro e non voleva più saperne del Magliocchetti.

Seccata dalle sue persecuzioni decise di ricorrere in questura.

Verso le 19 di ieri sera ella si trovò a passare fuori porta S. Lorenzo.

Presso la via delle Anime Sante fu avvicinata ad un tratto dal Magliocchetti.

Ne seguì un alterco, finchè il Magliocchetti cavato di tasca un affilato rasoio ferì la donna alla guancia destra.

Le avrebbe inferto altri colpi se non fossero sopraggiunte le guardie. Fu disarmato e tratto in arresto.

La Mafferi venne condotta a S. Antonio. Se la caverà con 15 giorni di cura ma rimarrà deturpata per tutta la vita.

— Nella tipografia Pallotta, al vicolo Scanderberg, il compositore Sebregondi Torello, d'anni 19, romano, rimproverò il compagno Tizzi Virgilio perchè lo infastidiva con atti osceni. Questi mise mano al coltello e lo ferì ripetutamente.

Il Sebregondi dovette recarsi a S. Antonio. Guarirà in una diecina di giorni.

— Nello stesso ospedale ieri sera si presentarono il litografo Venanzi Pietro ed il meccanico Mascetti Arturo feriti ambedue di coltello. Dichiararono che in via Carlo Alberto per dividere alcuni sconosciuti i quali questionavano tra di loro erano stati conciati a quel modo. L'eterna storiella!

Ne avranno per pochi giorni di cura.

— In via del Sant'Uffizio, il cocchiere Carloni Felice di anni 34, da Sutri, venne insultato da diversi giovinastri. Sceso dalla cassetta del landau attaccò questione coi medesimi e venne ferito di col-

Il Carloni alla sua volta estrasse un coltello e ferì gravemente all'addome il cocchiere Dionisi Gino di anni 16 da Firenze.

Ambedue vennero trasportati a Santo Spirito dove furono medicati dal dott. Pascucci. Il Carloni guarirà in 10 giorni ed il Dionisi in 20.

— Ciccarelli Umberto, di anni 30, da Macerata, nella sua abitazione in via Borgo Pio 58 p. p. venuto a diverbio con la propria moglie Lucenti Maria, d'anni 23 romana, riceveva un colpo di scarpa sul naso con tale violenza che riportò una lesione guaribile in una settimana.

— A Campo dei Fiori, per frivoli motivi, vennero a questione, ferendosi reciprocamente, i fruttivendoli Squartino Amedeo, di Agugliano, e Prosperi Nazzareno, d'anni 34 romano.

— Lo scalpellino Alcisi Gioacchino, d'anni 18 romano, in via Marmorata, per dividere alcuni giovinotti che litigavano, riportò una ferita di coltello al fianco sinistro. Guarirà in 10 giorni.

— L'altra notte una pattuglia di guardie di P. S. passando in via Vicenza trovò il calzolaio Salvatelli Nicola d'anni 32 da Montegranata (Ascoli) che aveva impegnato una vivace discussione con sua moglie.

Uno degli agenti, Muglia Vincenzo, cercò di metter pace tra i due coniugi, ma in compenso il Salvatelli gli si avventò addosso lacerandogli la tunica e percuotendolo.

Dopo una lunga resistenza il bollente calzolaio fu arrestato.

A S. Antonio — Il carrettiere Zappucci Benedetto, di anni 41, romano, fuori porta S. Lorenzo essendo avvinazzato cadde. Si produsse la frattura di una costola.

— Altrettanto capitò al calzolaio Ruffini Giovanni, il quale aveva parimente vuotato parecchi bicchieri di vino. Rimarrà all'ospedale per un mese.

— Il ferroviere Leonzi Salvatore nell' abbassare il vetro del finestrino di un vagone si produsse una grave lesione al dito mignolo della mano destro.

— In via Alessandria il bambino Lana Alfredo, ricevette un calcio da un cavallo. Contusioni al piede destro.

Arresti — Il maresciallo Lucchini e gli agenti Leproni, Cappucci e Alciati, ieri mattina alle 7 al vicolo dello Struzzo arrestarono il garzone macellaio Monaco Albino detto "Scardella" d'anni 19, romano, che la sera del 7 luglio scorso in piazza del Popolo ferì mortalmente Lamberti Alessandro.

Fu anche arresteto per favoreggiamento Del Pio Tommaso.

— Ieri fu arrestato De Simone Salvatore d'anni 33, da Napoli, fabbricante di spiriti fuori porta Maggiore, perchè colpito da mandato di cattura del giudice istruttore, per contravvenzione di legge sugli spiriti e falsità in atti pubblici.

Piccola Cronaca

Programma musicale — Quest'oggi dalle ore 21 alle 22 1|2 in piazza Colonna suonerà la banda dell'11. fanteria:

1. Ouverture "Raymond" Thomas.
2. Marcia Funebre e Marcia Trionfale "Cleopatra" Mancinelli.
3. Preludio, aria e duetto "La Traviata" Verdi.
4. "Momento musicale" Schubert — Minuetto, Boccherini — Marcia turca, Mozart — 5. Pot-pourri "Boccaccio" Suppè.

×

Vendita di un casamento in via Sistina presso il notaro Delfini, Corso Vitt. Em. 187.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 3 agosto 1898 - **3.a** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 dicembre 1897 fino alla polizza **311700**.

La **2.a** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 dicembre 1897 fino alla polizza N. **198400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì 2 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Il ramo d' ulivo,* la nuova commedia in tre atti di G. Rovetta, ebbe iersera buona fortuna, tantochè questa sera si replica.

E' un lavoro di carattere delicato, scritto con molto garbo e di ottimo stile, che destò vivo interesse.

L' esecuzione fu eccellente da parte di tutti gli artisti, specialmente della signora Reiter, che fu una Jeannette adorabile, piena di spirito, di vivacità, di sentimento. Benissimo anche le signore Leigheb e Majoni. Il Calabresi, nella parte del conte Lorenzo Carpaneto, seppe creare un vero carattere di *viveur* e il Carini ebbe momenti di efficacia drammatica, che confermarono ancora una volta le sue squisite qualità artistiche. Bene anche il Rizzotto.

Quanto prima *La tartaruga.*

Politeama Adriano. — Questa sera prima rappresentazione della graziosissima operetta *Miss Helhyett.*

Eldorado. — Continua sempre il successo della compagnia Cassnell e lo dimostra il pubblico che tutte le sere vi accorre numeroso.

Riportiamo i prezzi popolarissimi che ha adottato l'impresa: Poltrone L. 2 — Galleria prima fila L. 1,50 — Altre file L. 1 — Posti distinti L. 1,25 tutto compreso l'ingresso. Posti in piedi cent. 50.

Teatro Nuovo. — Stasera uno spettacolo variato ed attraentissimo formato da una brillante commedia con pulcinella, da due atti dell'operetta *Le nozze di Perinetta,* da alcune romanze cantate dalla brava signora Borghi e per ultimo dalle canzoni napoletane che canterà la prima donna Carmen Moretti.

Sferisterio Sallustiano. — Davvero solenne riuscì ieri l'inaugurazione del giuoco al pallone. Basti dire che il pubblico (e v'erano parecchie famiglie della nostra aristocrazia) aveva già preso posto mezz'ora prima che cominciasse lo spettacolo.

Il locale è stato trovato anche meglio aereato degli scorsi anni e, quando tutto sarà ultimato, assumerà un aspetto anche più elegante.

I vincitori al totalizzatore furono *Bessi* per la prima partita e *Franchi* per la seconda, e gli scommettitori vinsero rispettivamente L. 7,50 e 8,50.

Anche oggi due partite così assegnate: prima partita: *rossi* - Bessi, Nidiaci e Tarabelli — *turchini* - Berardi, Mazzoni e Busoni.

Seconda partita: *rossi* - Franchi, Mazzoni e Marini — *turchini* - Gabri, Nidiaci e Busoni.

Giardino delle Varietà. — Il *debutto* della Rosita Tejero è stata un vero trionfo.

Il pubblico sempre elegante e numerosissimo che assisteva allo spettacolo ha potuto ammirare la valente danzatrice, la quale dovrà aggiungere ai tanti successi ottenuti nelle altre capitali d'Europa anche quello di Roma.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1|2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Coppia Trombetta - Milly Demement - Tina Fabris - Alice Edelwais - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *I due derelitti* ore 21.
Politeama Adriano — *Miss Helhyett,* ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 21.
Teatro Nuovo — *Mariquita,* ore 21 1|4.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 3|4.

Ultime Notizie

Ieri, il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con i ministri Finocchiaro Aprile e Carcano; ha pure ricevuto il ministro svizzero Carlin.

L'on. Pelloux si recherà solamente a Torino per visitare quell'Esposizione.

L'on. Carcano partirà verso la fine della settimana per l'Alta Italia per passare qualche giorno in riposo.

L'on. Fortis rappresenterà il Governo alle feste di Brescia in onore del pittore *il Moretto.*

Oggi tornerà l'on. Marsengo-Bastia sottosegretario di Stato all' Interno.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio è convocato per domani nel pomeriggio a palazzo Braschi.

La vertenza italo-colombiana.

Alcuni giornali si occupano di spiegare, chi in un modo, chi in un altro, l'azione che esercita il nostro governo nella questione cosidetta colombiana. Essi discutono sopratutto sulla longanimità dimostrata dall' ammiraglio Candiani nell' accordare un termine di venti giorni per la sistemazione della questione.

A parer nostro tale longanimità è giustificata essendo dovuta principalmente alle speciali condizioni di un paese ove sono da salvaguardare gli interessi di tanti nostri connazionali. L' inasprire la situazione con inopportuni eccitamenti non ci sembra cosa saggia, nè prudente.

Conviene quindi aspettare con fiducia che si svolga libera l' azione del governo laggiù, ove non v'è gloria militare da raccogliere, ma ove la presenza delle nostre navi garantisce che gli interessi nostri saranno pienamente tutelati.

Notizie fantastiche.

L'Agenzia Stefani ci comunica:

Le notizie che vanno pubblicando taluni giornali circa riforme finanziarie, le quali già sarebbero concretate dal Governo, sono assolutamente fantastiche.

Gli stati d'assedio.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica i Decreti, coi quali si toglie lo stato d'assedio nella Provincia di Como e nel Circondario di Spezia, e si restituisce ai Prefetti la direzione della polizia nelle Provincie di Como, Bergamo, Sondrio, Brescia.

Dogane e diritti marittimi.

Ecco le comunicazioni pervenute alla direzione generale delle Gabelle sulle entrate delle dogane nell'ultima decade di luglio:

1898	*1897*	*Differenza*
L. 6,200,000	7,500,000	— 1,300,000

Dal 1. al 31 luglio si ebbero Lire 17,400,000 in confronto di L. 20,700,000 che si incassarono nel luglio 1897, segnando così un minore incasso di L. 3,300,000.

Elezioni politiche.

Collegio Nizza Monferrato. — Inscritti 9837; votanti 7307 — Gavotti ebbe voti 3696; Cocito ne ebbe 3232; Vigna 348.

Voti dispersi, nulli o contestati 168.

Fu proclamato eletto Gavotti.

Ministero Poste e Telegrafi.

L' on. Nasi ha nominato due Commissioni per studiare la riforma degli organici del personale e le modifiche che si possono introdurre nell'ordinamento attuale degli uffici centrali nell' interesse del servizio.

Della prima Commissione ha chiamato a farne parte i funzionari comm. Rossi-Doria, Miglioranzi, Eula, Magnanimi, Figini e Gamond e della seconda i comm. Pagni, Cavandoli, Carassini, Grillo, Cardarelli, Gotti, Adamio, Eula, Miglioranzi, Rossi-Doria, Magnanimi, Figini e Gamond.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli, inspirandosi al concetto della ultima sua circolare sulla scuola popolare, diramerà quanto prima alle autorità scolastiche una circolare per raccomandare loro vivamente l'insegnamento del lavoro manuale e dei lavori donneschi.

Ieri, presieduta dal comm. Cavazza, ha tenuto la sua prima seduta la Commissione dei libri di testo.

Ministero Marina.

Il Tenente di Vascello Nani Tommaso, allo sbarco dal *Monzambano* assumerà il comando della torpediniera 149, S, in surrogazione dell'ufficiale Scarpas Maffeo, che col 16 corrente, imbarcherà sulla *Sardegna* quale primo Tenente.

L'*Europa* è partita da Spezia e giunta a Viareggio il 31 Luglio. il *Caracciolo* e il *Miseno* sono partiti da Pozzuoli il 31 Luglio, l'*Archimede* è partito da Suda il 30 Luglio.

(S) **Wladiwostock** 1 — La R. nave italiana *Marco Polo* è giunta e ripartirà l'8 agosto per Hakodaki. A bordo tutti bene.

Informazioni estere

Le elezioni dei Consigli generali in Francia.

(S) **Parigi,** 1 — Le elezioni pei Consigli generali precedettero dappertutto calme. Non vi fu sostanziale cambiamento nella composizione dei Consigli stessi.

La morte di un Arcivescovo.

(S) **Toronto, (Canadà)** 1. — L' Arcivescovo, Monsignor Giovanni Walsh, è morto improvvisamente, iersera alle ore 11, per malattia cardiaca.

Era stato assunto al suddetto arcivescovato il 28 luglio 1889.

Candia e le potenze.

L'Assemblea candiotta ha nominato membri del Comitato esecutivo permanente per la Canea, Benizello, per Candia, Hadjidakis, per Retimo, Zacharakis, per Lassiti, Yamalakis, per Sphakia Milonayenakis.

L'assemblea, secondo quanto telegrafano da Atene al *Times,* ha definitivamente accettato il progetto del governo provvisorio.

Il Comitato esecutivo si occuperà ora di elabo-

×

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 10.30. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che l'Imperatore Guglielmo consiglia il Sultano a non insistere per l'invio di truppe turche a Candia e ad accettare, protestando se crede, la decisione degli Ambasciatori.

Nel Sudan.

Le disposizioni delle truppe anglo-egiziane sono le seguenti:

Il quartier generale del Sirdar è stabilito nel campo di Athara con tre batterie di artiglieria tutta la cavalleria e la metà del corpo dei cammellieri.

La prima brigata delle truppe inglesi si trova a Darmeil.

Due brigate egiziane sono a Berber con due batterie di artiglieria.

2000 egiziani, la metà del corpo dei cammellieri e il servizio dei trasporti occupano Kamir.

Finalmente la seconda brigata inglese è partita dal Cairo e si reca per distaccamenti sul teatro delle operazioni.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 Agosto 1898.

Mercato calmo con affari limitatissimi. Rendita fine corrente 99.25 circa, contanti 99.10 a 99.05.

Rendita 4 1|2 107.

Banca d'Italia 878 — Meridionali 720 — Acque 1140 — Gas 742 a 744 — Banco Roma 169 — Condotte 255 a 254 — Molini 149.50 — Omnibus 369 Risanamento 34 — Acciaierie 888 — Metallurgica 168.50 a 169 — Credito Fondiario 501 a 502 — Ferriere italiane 132.

Cambi continuano sostenuti.

Francia 107.80 — Londra 27.19.

Cambio dazio doganale 2 Agosto L. 107,79

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 1 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 25	99 17	99 15	99 22
Id. fine	— —	99 32	99 32	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 20	107 15	107 —	— —
Az. B. d'Italia	880 —	— —	882 —	877 —
" B Generale	— —	89 —	— —	— —
" ferr. Medit.	523 —	— —	524 —	522 50
" " Merid.	721 —	721 —	722 —	720 50
" di Torino.	— —	— —	434 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	226 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	416 —	419 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	402 —	406 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	318 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	515 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	519 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 77	107 82	107 80	107 80
Berlino id.	133 30	133 32	— —	133 25
Londra id.	27 19	27 20	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 20	27 05

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 1, ore 22,30 (Borsino) — Rendita 99,25 contanti 99,42 fine mese — Meridionali 721,50 — Mediterranee 524.

Navigazione 421,50 — Raffinerie 408 — Banca d'Italia 888.

Acciaierie 700 — Banca commerciale 629 Ferriere 132.

Consolidati - Media uff. del Regno - *30 luglio*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	99.05 5|8	97,05 5|8
4 1|2 netto	107.49 1|4	106,36 3|4
5 0|0 netto	98.80	96,80
4 0|0 lordo	62,79 1|8	61,59 1|8

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 87	— —
" 3 0|0 perp.	103 22	103 45	103 22
" 3 1|2 0|0	106 07 ex	106 32 ex	107 05
ITALIANA 5 0|0	91 90 91 95	92 40	92 —
turca	23 —	23 15	23 —
spagnuola	39 57	39 57	39 52
russa nuova	— —	97 20	97 15
portoghese	18 20	18 —	— —
ungherese	— —	102 70	102 60
Egiziano 4 0|0	— —	109 90	109 40
Banca di Parigi	949 —	944 —	946 —
Banca Ottomana	— —	536 —	533 —
Credito Fondiario	— —	695 —	695 —
Azioni Suez	— —	3710 —	3702 —
Lotti Turchi	— —	112 ½	113 —
Fer. Meridion. ital.	— —	668 —	668 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 ¼	7 ¼
su Londra	— —	25 23 ½	25 23
su Madrid	67 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	103 25	Riporto 0 20
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	101 75	Riporto 0 20
Nuova Rendita francese 3 1|2 0|0	106 05	Riporto 0 21

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi 1, ore 16 (Fonte francese). — Fermissimi. Anche italiano rianimato da acquisti locali.

Parigi, 1, ore 15,46. — (Fonte italiana). — Mercato fermo 103.46 — 17|25 — 92,40 — buone compre 30|50 — 45|25 — 668 — 93,15 — 27,25 — 556 — 39,57 — 210|5 — 709 — 199.

Vienna, 1, ferma	30	1	**Londra,** 1, apertura	30	1
C. austriaco	361 —	361 25			
R.aust. oro	120 80	121 65	N.i Cons.	— —	— —
Id. carta	101 85	101 80	Italiana.	— —	— —
N.ni oro.	9 53	9 53	Turca	— —	— —
Lire ital.	44 20	44 25	Egiziano	— —	— —
C.Londra	120 —	120 00	Argento.	27 1/16	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000 — Rit. st. 30,000

Berlino, 1, ferma	30	1	**Sconto ufficiale** — SAGGIO	
Ital.cont.	92 30	92 40		
f. mese.	92 40	92 50		
Az. Merid.	132 50	132 50		
" Medit.	97 50	97 40	Italia	5 per 0|0
Ob. ferr. 3 0|0	59 50	59 40	Francia	2 per 0|0
" Merid.	61 50	61 50	Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
" Roma	94 80	94 90	Germania	4 per 0|0
" Medit.	— —	— —	Austria	5 per 0|0
B.Comm.	114 75	115 —	Belgio	3 per 0|0
Rublo	216 10	216 15	Spagna	
Cambio Italia	75 —	— —		

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 Agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 30 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine agosto — TENDENZA calma	Balle N. — L. [illegible] —	[illegible]
Caffè Santos good average — TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. — Prezzo f. agosto [illegible] —	[illegible]

Parigi, 1 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Olio di colza	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	—	[illegible]	—	
Zuccheri	100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

25 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO 25

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

PARTE II

Capitolo III. - Il Messaggio.

— Volete dire che se io ripetessi qualunque cosa di ciò che ascolto, sarei assassinato?

— Davvero no, signor, ma potrebbe darsi che moriste. Io parlo in nome del Cuore, volete voi ascoltare colle orecchie?

— Ascolto colle orecchie — rispose lui — comprendendo ciò che io volevo dire.

— Benissimo signore, ora che voi mi avete giurato secretezza col più solenne giuramento che possano pronunziare le labbra di un uomo, vi parlerò apertamente.

" Questa è la storia del Cuore rotto, quale io la so, quantunque non vi possa dire qual parte di essa sia verità e quale leggenda.

" Avete mai udito la storia di quell'uomo bianco, o Dio che fosse, che gli indiani qualche volta chiamano Quetzal e qualche volta Cucumatz, il quale venne un tempo in questi paesi e ne civilizzò le popolazioni?

" Dopo d'allora egli è sparito andando via in un bastimento e promettendo che dopo molte e molte genera ioni sarebbe ritornato.

" Quando egli partì, l'impero da lui creato cadde in mano di due fratelli. La capitale di quest'impero era o Palenque o nelle vicinanze ed i cittadini di questo impero al pari di noi cristiani, adoravano un buon Dio, il vero Dio, sotto il nome di Cuore del cielo, e non gli facevano sacrifici tranne che di frutta e di fiori.

" Ora, uno di questi fratelli sposò una donna di un altro paese... una figlia del diavolo, bellissima, ma una vera strega.

" Ben presto questa donna, come nella storia delle mogli di Salomone, distolse il Re suo marito dalla vera fede per indurlo ad adorare gli Dei del suo paese ed a far loro sacrifici di vittime umane.

" Allora nacque un grande subbuglio in questo paese, la cui fine si fu che il popolo si divise in due partiti, gli adoratori del Cuore del cielo e gli adoratori del diavolo.

" I due partiti si fecero guerra finchè molti dei capi rimasero uccisi; si venne allora ad un accomodamento pel quale la nazione si separò. Metà, col Re che aveva sposato quella donna, andò verso il Nord e diede origine agli Aztechi e altre tribù; e metà, i fedeli adoratori del Cuore, rimasero nel paese di Tobasco.

" Ora, da quel giorno in poi tutti i mali piombarono su entrambi i popoli, perchè quantunque gli Aztechi fiorissero per un certo tempo, gli Spagnuoli li spogliarono.

" Anche gli adoratori del Cuore furono cacciati dalle loro città da orde di barbari venute contro di loro e la loro fede perì o sembrò perire.

— Ma che rapporto c'è fra questa storia ed il talismano che portate al collo, Ignazio? — domandò il signore.

— Ve lo dirò. Quando Queztal s'imbarcò abbandonando il suo popolo, così dice la leggenda, egli lasciò la gemma che aveva portato in fronte e di cui questa è la metà al tesoro dei Re che sarebbero venuti dopo di lui, e fece sopra di essa questa profezia: che finchè il Cuore rimaneva intero il popolo sarebbe stato unito, ma se accadeva che fosse tagliato o spezzato, il popolo sarebbe diviso e non si unirebbe più finchè i frammenti non tornassero a formare una gemma sola.

" Ora quando i Re fratelli vennero in discordia e si separarono, segarono la gemma e ne presero ciascuno una metà, e questa è la metà che apparteneva al Re che aveva sposato quella donna.

" Per generazioni e generazioni fu portata dai suoi discendenti e passata dall'uno all'altro al loro letto di morte e qualche volta tolta al loro letto di morte e qualche volta ai loro cadaveri.

" Si raccontano molte storie sulle vicende di questa gemma negli antichi tempi, ed è certo che chi la portava era il Re effettivo del paese. Alla fine capitò nelle mani del grande Guatemoc, l'ultimo degli Imperatori Aztechi, il quale, prima che gli spagnuoli l'appiccassero, trovò modo di mandarla a suo figlio, dal quale è pervenuta sino a me.

— A voi? Quali rapporti avete voi con Guatemoc?

— Io sono il suo discendente diretto, signore, l'undicesimo in linea maschile.

— Allora voi dovreste essere l'Imperatore degli indiani, se vi è chi abbia questo diritto.

— Così è, signore, ma della mia storia particolare vi parlerò poi. Ora a questa gemma. Attraverso le età essa non si perdette mai ed è conosciuta da una estremità all'altra del paese e chi la porta è chiamato fin che vive " Depositario del Cuore „ ed anche " Speranza di chi aspetta „ poichè può darsi che, egli vivente, le due metà della gemma si riuniscano.

— E che accadrebbe allora?

— Allora, così dice la leggenda, gli indiani torneranno a diventare una nazione potente e caccieranno in mare i loro oppressori, come il vento spazza via la polvere.

Allora il signore si alzò dalla seggiola e si mise a passeggiare su e giù per lo stanza.

— Voi credete a tutto questo? — domandò a un tratto.

— Sì — risposi io — o alla maggior parte. Difatti, se ciò che mi dicono è vero, la metà perduta del talismano, che mancava da tante generazioni, si trova in questo momento nel Mes-

---

26 *CUORE DEL MONDO* 26

sico e appena mi sentirò abbastanza bene andrò a cercare colui che ne è in possesso e che è venuto da molto lontano in traccia di me. Ecco il perchè ci dobbiamo separare, signor.

— Da dove viene quest'uomo? — domandò lui premurosamente.

— Non lo so con certezza — risposi — ma credo che venga dalla città sacra degli Indiani, dalla nascosta città dell'oro, che gli Spagnuoli hanno cercato senza trovarla, ma che esiste sempre fra le montagne ed i deserti dell'interno, alla quale io spero di arrivare con lui.

— Che esiste sempre! Ignazio, voi dovete essere pazzo. Essa non ha esistito mai che nell'immaginazione.

— Voi dite così, signor, ma io credo diversamente.

" Per lo meno conosco un individuo, il cui nonno l'ha veduta.

" Egli, il nonno, era nativo di San Juan Batista nel Tobasco e da giovane aveva commesso un delitto ed era fuggito nell'interno per salvare la vita.

" Tutto quel che gli accadesse io non so; ma alla fine, nell'andare errando qua e là, si trovò sulle rive di un gran lago, forse dentro o al di là del paese che ora si chiama Guatemala e trovandosi esausto di forze, si sdraiò per morire e e si addormentò.

" Quando si svegliò, della gente stava attorno a lui, simile nell'aspetto agli Indiani, ma di carnagione molto più chiara, vestita magnificamente di vesti bianche e con dei turbanti di penne. Quella gente lo portò a bordo di un grande canotto e lo condusse in una splendida città, nel cui centro vi era un'alta piramide e che si chiamava Cuore del mondo.

" Di quella città bensì egli vide ben poco, perchè gli abitanti lo tennero prigioniero e solo di tanto in tanto lo conducevano davanti al Re ed ai nobili i quali sedevano in una sala piena delle immagini di personaggi morti, fatte tutte di oro e lì lo interrogavano sul paese da cui veniva, sulle tribù che vi dimoravano e più specialmente sui bianchi che lo governavano.

" Soltanto in quella sala, a quanto egli disse, vi era maggior quantità di oro e di pietre preziose di quel che si possa trovare in tutto il Messico. Quando non ebbe più nulla da dire la gente lo voleva uccidere temendo che egli fuggisse e conducesse contro di loro gli uomini bianchi che amano l'oro. Il fatto è che egli potè fuggire coll'aiuto di una donna che lo ricondusse verso il mare, benchè essa non vi potesse arrivare essendo morta per istrada.

" Quell'uomo poi andò a vivere in un piccolo villaggio presso Palenque dove anch'egli morì senza rivelar nulla di ciò che aveva veduto, poichè temeva che la vendetta della gente del Cuore del mondo lo raggiungesse. In punto di morte raccontò la storia a suo figlio, il quale a sua volta la raccontò al figlio che la raccontò a me. Signor! è stato sempre il sogno della mia vita visitare quella città ed ora credo di aver trovato il filo che mi ci deve condurre.

— Perchè desiderate tanto di visitarla, Ignazio?

— Per comprendere questo mio desiderio, signor, voi dovete conoscere la mia storia. Ed io gli raccontai allora l'insuccesso della grande cospirazione e la parte che vi avevo avuto, cose di cui ho già parlato, come gli dissi pure delle segrete speranze ed ambizioni della mia vita.

— Signor, soggiunsi, benchè sia stato vinto non sono stato ancora annichilito e desidero sempre di fondare un grande impero indiano. Vedo dal vostro viso che voi mi giudicate pazzo. Potete aver ragione o posso averla io. Può darsi che io corra dietro a delle verità oppure a dei sogni; posso essere un redentore od un pazzo. Che importa? Io seguo la luce che corre dinanzi a me, sia essa un fuoco fatuo od una stella, essa mi conduce ad uno scopo ed io son nato per seguirla Se non credete ad altro credete a questo: che io non cerco il bene mio od il mio vantaggio, ma quello del mio popolo. Nella peggior ipotesi sarò un pazzo ma non un furfante.

— Ma come vi potrà servire a quella causa il visitare quella città, se pure esiste, Ignazio?

— In questo modo: quelle popolazioni... di cui senza dubbio il vecchio di hui vi ho parlato e che si chiama Zibalbay è il capo od il Re... sono il vero tronco o capostipite di tutte le razze indiane e quando avranno conosciutq i miei disegni e sapranno chi sono, saranno felici di fornirmi i mezzi coi quali restituirò loro il primitivo impero.

— E se esse vedessero la cosa in modo diverso, Ignazio?

— Allora non riescirò, ecco tutto, e fra tanti insuccessi uno di più non avrà grande importanza. Io sono come un naufrago che vede o crede di vedere un'amica tavola di salvamento.

" Può darsi che egli non giunga ad afferrarla, o che, afferrandola, essa si affondi sotto il peso di lui. Comunque sia, egli non ha altra speranza.

" Signore, io non ho altra speranza. Nella città dell'oro vi sono tali ricchezze da non potersi dire, poichè quell'uomo le ha vedute, e senza denare, senza molto denaro io non posso far nulla, perciò voglio andar là per avere denaro.

" Il bastimento si è affondato sotto di me e con esso il carico delle mie ambizioni e l'opera della mia vita, così essendo disperato, mi attacco ad un disperato espediente.

" Prima di tutto cercherò quest'uomo perchè le due metà del Cuore possano riunirsi e compiervi la profezia; poi, se sarà possibile, mi recherò con lui alla città Cuore del mondo, senza curarmi della vita o della morte, ma determinato, se occorre, a morir combattendo pel compimento del mio sogno... un impero indiano, cristano, rigenerato e stendentesi dall'uno all'atro mare... il sogno di tutta la mia vita.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

✱ Navigazione Generale Italiana ✱

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong**.

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona**. Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans**.

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden**. Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero**. Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica**.

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna**.

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio**.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.35	—	3 Numeri L. 11.75	7110 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	centim. 14 L. 1 60	4 » » 15.50	8110 . . . . » 3.60
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9110 . . . . » 3.40
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 5.—	Perelle . . » 0.45	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro . . L. 0,20
» 12 » 6.90		secche . . » 2.80	12 » » 32.—	

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Nuovo Annuario

del commercio e dell'industria dell'Italia
PER L'ESPORTAZIONE
EDIZIONE 1897-98.

pubblicato da *Loreto Pasqualucci*, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« .... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche i più provetti nel mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di stupore e di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con tale eleganza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiari di luna e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

(Dal *Rinnovamento economico amministrativo* del Pantano. - Roma, sett.-ott. 1895.

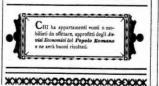
Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon
mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, provebes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique
ET DE
nombreuses notes explicatives en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 494 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Una ditta di cuoio amburghese cerca per le sue specialità in cuoio di *cavallo*, di *capretto* e *cuoio verniciato*, quale **rappresentante** una persona capace e versato nel ramo.

Dirigere offerte sotto *H. T. 9543* a *Rodolfo Mosse, Amburgo.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino e Terreno Vendesi L. 30000 Terreno mq. 36 mila, irrigabile con canalizzazione, vignato, ortivo, 1200 alberi frutta. Rendita netta L. 2500. Villino stile svizzero, acqua, tinello, scuderia, vicino una porta di Roma, posizione amena, elevata. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 134

Camera da letto matrimoniale vendesi e volendosi anche salotto. Scrivere A. P. 52 Roma. 158

Matrimonio Impiegato distinto, piacente, trentottenne, stipendio 2000 aumentabili, accetterebbe conveniente proposta di matrimonio con signorina cattolica non inferiore ai 25 anni. Rispondere casella postale 93. 159

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casa da cielo a terra abitata finora da comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194. Trattative avv. Frattarelli, 12, via dei Funari. 112

Grandi locali terreni uso rimesse scuderie, e magazzini o depositi. Via Fontanella 14-16. Trattative avv. Frattarelli 12 via dei Funari. 112

Splendido appartamento 14 vani terrazzo con vasca per lavare, camera da bagno, soffitte, cantina, ... piazza Fiammetta N. 11. Visibile tutti i giorni, ... al portiere. 156

Palazzo del Monte di Pietà appartamenti d'affittarsi dalle 7 alle 10 camere. Prezzi da convenirsi. 134

Via Nazionale affittasi appartamento ammezzato nove camere, cucina, vuote libere, bagno, due cessi, corridoi, due ingressi, pigione mite. Rivolgersi portiere N. 114 139

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano-Ariccia piccolo appartamento tre grandi camere cucina, giardino, acqua perenne adatto, due o tre persone senza bambini. Villino sulla strada presso ponte Ariccia. 129

A Sanvito Romano a 700 metri sul mare fra castagni ed abeti, in mezzo ad una villetta in prossimità del paese affittasi per la stagione estiva una deliziosissima casina di sei camere mobiliate a prezzo mite. Per trattative rivolgersi all'avvocato Antonio Chiodini in piazza Costaguti N. 14 p. 2. dalle 9 alle 11. Dir.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 223, Marianna Dionigi 35. Tritone 109, Amedeo 77. Non volete vino greve, indigesto? bevete Chianti vero. Laurini ne ha d'ottimo, 1,30, 1,40 il fiasco. 136

Per esuberanza da vendere duecento bottiglie Barolo annata '95 e trecento bottiglie Barbera Asti annata '96. Per acquisti rivolgersi al signor Alegiani Angelo. Piazza Pantheon 9 dalle 7 alle 9. 157

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,-	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	11,25	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	18,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	10,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,36	—	—	—	—	18,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,43	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,43
„ (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,58

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	16,30	23,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,46	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	18,10	—	22,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	16,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,48	18,00	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	18,30	—	22,45
Frascati	8,40	8,54	13,—	18,20	21,56	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,18	14,30	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,25	21,16	21,55	0,10
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,38
„ (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,49

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo, tutti i lunedì, alle ore 9,20.

Chi ha in casa Bagarozzi non li vedrà più, usando il Cantacocida. Scatola lira una Finzi e Bianchelli Corso 378 e Farmacia Plini piazza Torsanguigna. 135

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Ragazza orfana di aspetto civile cerca occuparsi subito presso distinta famiglia di poche persone come cameriera, buone referenze. Scrivere 220 Fernanda Moccuni fermo in posta Roma. 113

Professori governativi impartiscono lezioni materie letterarie e scientifiche per prossimi esami di riparazione a studenti liceali ginnasiali. Onorario modicissimo. Dirigersi via Crociferi, 29 piano 2.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

San Carlo Corso via della Croce 41 piano secondo, cederebbesi da distinta famiglia, possibilmente a persona stabile, ampia camera da letto ed anticamera, ingresso libero scala, volendo, salotto. 133

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,15	7,50	9,21	10,32	15,30	16,30	18,46	
Bagni a.	6,36	7,19	8,56	10,21	11,58	16,29	17,29	19,53	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,32	10,59	12,35	17,6	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,46	7,35	8,10	9,54	11,31	15,56	17,51	18,30	20,—
Bagni p.	6,23	8,—	8,56	10,31	11,59	16,35	18,29	19,47	20,34
Roma a.	7,23	9,—	10,3	11,37	13,4	17,41	19,29	20,3	21,40

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Speranza Come mi maledico. 139

Nave Aspetto sempre buona notizia. Vedo però difficoltà per date, dirò motivo. Credo sarebbe meglio dopo. Venerdì certo O. Continua solito sistema. Spero ricevere prima. 138

Sylvia Tua lettera giuntami oggi, domenica, ringraziotì riconoscente. No, non sono partito, aspettandoti. Vista tua ancella spero avratti informata. I miei più affettuosi saluti. Scrivi. 137

Dolcezza Rispondendovi volli provarvi che vi penso, vi voglio bene, ed interessomi di voi. Sembra però che ciò non bastavi giacchè invece di tranquillizzarvi, scrivete insensate sciocchezze, mentre ricostruite storielle inventate vostre detestabili amiche, e commari. Avvertovi che così m'inquietate. Vi saluto abbracciando e riabbracciando miei vecchi. 136

Amatissimo mio tesoro. Privazione tue care notizie rendemi afflitissimo. Forse rispondesti sperando vederni, però potevi immaginare avrei avvisata. Sono maggiormente cattivo umore perchè temo dovrò abbandonare progetto tanto accarezzato. Arrivata persona dirimpetto, riparte domani sperando la raggiunga. Ciò vorrebbe dire rinunziare ambita speranza vederti, perchè riescendomi impossibile liberarmene dovrei arrecarti dispiacere mostrandomi assieme. Come potrei fare? Anima, vita mia consigliami tu, trova modo procurarmi consolazione di cui ho tanto bisogno. Fissami data, itinerario, soggiorno, eseguirò ciecamente pur di vederti. Giorni passati occupatissimo, ma sempre presente cara adorata immagine. ... sempre sempre? Stanotte, che viaggio delizioso, ... contenta! Sarà presto? Amorosissimi, ... 134

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bocca e Jänge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia